

Cent 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia - 52.-
Estero - 140.-
Per gli abbonamenti al giornale e ai supplementi, inviare il pagamento a: **ABBONAMENTI**, via Mentana 4, Bologna.

Sabato 16 Settembre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: in tutte le edizioni.
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Matrucci L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - tel. 21-665, e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Via Feltrina da Volpedo 55.

Nasiri azzurri

La radunata a Torino di numero di decorati al valore militare richiama l'attenzione degli italiani su quanti, in guerra e in pace, hanno meritato tale ambizioso segno di distinzione. Nell'universo dei decorati, vagliato da apposite commissioni di grado diverso, la medaglia al valore militare ha conservato il suo fascino ed ancora nella gran maggioranza, del popolo destano rispetto verso chi ne è insignito.

Ciò dipende dal fatto che le ricompense al valore militare vengono assegnate per azioni di merito ben accertate, accompagnate da prove testimoniali, vagliate da apposite commissioni di grado diverso, la medaglia al valore militare ha conservato il suo fascino ed ancora nella gran maggioranza, del popolo destano rispetto verso chi ne è insignito.

Tutte le garanzie — le umane garanzie — sono state preordinate perché il pubblico non esiti a riconoscere un valoroso in colui sul cui petto vede il significativo « colore azzurro », quello che è il colore araldico della nostra Casa Reale, quello stesso colore scelto a decorare la ferrea asta delle bandiere del bianco-rosso-verde della bandiera del nostro paese.

L'uso di concedere ricompense ai valorosi in guerra, o ai cittadini provvisti di benemerite civili, è antico quanto il mondo perché muove dal principio di premiare il bene e punire il male che fa parte della stessa essenza umana alla quale, da Dio, è stato concesso il libero arbitrio delle proprie azioni.

Dalla Bibbia abbiamo sicura testimonianza di « collane meritorie » portate dagli eroi del passato, e che sono state ricompense ai valorosi in guerra, o ai cittadini provvisti di benemerite civili, è antico quanto il mondo perché muove dal principio di premiare il bene e punire il male che fa parte della stessa essenza umana alla quale, da Dio, è stato concesso il libero arbitrio delle proprie azioni.

La ricompensa di medaglie, come insegna, adatta a fregiare il petto di eroi, è stata la prima volta da Pietro il Grande di Russia ad essere istituita nel 1713. In Italia fu il Re Carlo Alberto ad ordinare l'adozione di « ricompense militari », secondo le quali, con il suo « giusto vigile » del 26 marzo 1833, giustamente fa.

Però, sia in Piemonte, sia negli altri Stati italiani, qualcosa del genere si era già fatto prima del 1833. Nel dominio della Chiesa, per esempio, esistevano da lunga pezza medaglie a carattere militare, conferite nel 1648 da Innocenzo XI ai capi degli eserciti che avevano liberata Vienna — il ricordo particolarmente opportuno solennizzandosi oggi il ducentocinquantesimo anniversario della data memoranda — e quella elargita da Innocenzo XIII dopo la guerra di successione di Spagna che aveva avuto come retroscena una nuova organizzazione degli Stati della nostra penisola.

Nel regno delle Due Sicilie, Ferdinando IV (poi I) nel 1819, istituì medaglie d'oro e d'argento col motto « virtù » e « al merito » a ricompensa dell'importanza del fatto che veniva decretata nel 1815 per premiare i combattenti contro il tentativo unitario di Gioacchino Murat (At prodi e fedeli i conti, A. MDCCCXXV), e lo stesso, con la legge, avvenne nei Ducati di Parma e di Modena, dove i principi della Restaurazione si trionfavano dare un ruolo del loro interessamento verso le truppe.

Per gli avvenimenti successivi del secolo XIX furono solo le medaglie istituite in Piemonte a sopravvivere e divennero le ricompense del nostro Esercito Italiano. Quando Carlo Alberto ebbe la nobile e felice iniziativa che presentemente si fregia, i difficili tempi correva per il nostro salvatore. Minaccia di guerra minacciava di rivoluzione insidiava i primi anni di governo del successore di Carlo Felice e il giovane, dovette far fronte a tutto con serietà e energia principalmente adoperandosi, lui che di mezzi materiali aveva penuria, ad arricchire gli eserciti morali.

Corpi, armi e cuori: costituiscono costante trionfo in tutte le epoche — dopo la preghiera e la fiducia in Dio — trovansi a base della preparazione bellica. E sebbene questi fattori abbiano una importanza uguale ed inconfondibile, differenziali dando a ciascuno di essi un diverso coefficiente di importanza pur tuttavia il cuore — il numero dei disoccupati soccorsi in tale maniera è stato di 334.601. Le somme totali erogate in sussidio sono state di 892.101 lire.

Le importanti opere in costruzione dell'Urbe visitate da S. E. il Capo del Governo

I quattro edifici postali - La città universitaria - La Meta sudante e il Colosso di Nerone - L'isolamento del Campidoglio - Al Lido - Fervide dimostrazioni di popolo

ROMA, 15. In una di quelle rapide, ma precise ed esaurienti ricognizioni che il Capo del Governo compie di frequente per rendersi conto direttamente dello stato dei lavori in corso per l'attuazione di queste opere, che daranno una comoda abitazione a tante famiglie, e si allontanano per recarsi in piazza Bologna. Qui, in costruzione, sono stati visitati da lui differenti località.

Alle 8 il Duce, accompagnato dal Governatore di Roma, principe Boncompagni e dal Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo conte Ciano, ha iniziato il suo giro dal quartiere Savoia ove sono in costruzione due palazzi, uno a Via Tiana e l'altro a Via Lario a cura dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. Presso il primo stabile visitato sono ad attendere il Capo del Governo, i dirigenti dell'I.N.C.I.S. e altre personalità. Ma il fatto, che la visita era assolutamente ignorata dagli abitanti del quartiere e che essa, si è svolta in ore mattutine non ha impedito che grandissima parte della popolazione del rione si sia riversata nella via adiacenti per salutare e per acclamare il Capo del Governo. La notizia del suo arrivo a corsa fulminea di casa in casa per la via frequentata della zona e, immediatamente via Tiana e via Lario si sono trovate gremite da una moltitudine di persone. S. E. Mussolini intanto, disse dall'automobile, è entrato nel cortile del primo palazzo: quello in via Tiana e ha assunto la più particolareggiata informazioni intorno alla visita dell'edificio e ai criteri edilizi seguiti nel costruirlo. 99 operai hanno lavorato per condurre a termine la fabbrica: gli appartamenti allestiti ammontano al numero di 125 e il complesso dei vani costituisce la cifra notevolissima di 650.

Il Capo del Governo dopo essersi interessato al modo con cui la costruzione è stata eseguita si accinge a lasciare via Tiana per raggiungere la prossima via Lario, ma la popolazione lo ferma prima che egli raggiunga la sua auto, e una dimostrazione impetuosa alla quale partecipano non solo la folla raccolta nella strada, ma tutti i casalinghi dei palazzi vicini, affacciati alle finestre, ai balconi, alle terrazze: e la dimostrazione si trasforma rapidamente in un grande significativo affettuoso omaggio popolare.

Un bimbo
Il Capo del Governo è nel mezzo della massa di popolo sorridente tanto più premuroso quando la gente che lo circonda è più umile: cura la testa di qualche bimbo, si sofferma a parlare affabilmente con qualche operaio, informandosi delle sue condizioni di famiglia, e a coloro che hanno maggiori numeri di figli fa distribuire premi di natalità.

Alberto Amante
Il genellaco del Principe Umberto
Gli auguri di Roma
ROMA, 15. Nella ricorrenza del genellaco di S. A. il Principe Ereditario il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi ha diretto al primo aiutante di campo dell'Augusto Principe il seguente telegramma:
« Pregho volersi rendere interprete presso Sua Altezza Reale Principe Umberto dei fervidi voti augurali che nell'odierna festiva ricorrenza Roma formula a mio mezzo per l'augusto Principe con cuore profondamente devoto. — Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore Roma ».

Il Preside della provincia di Roma Don Pietro Colonna ha così telegrafato:
« Generale Gabba primo aiutante di campo S. A. R. Principe di Piemonte, Napoli. Le prego di questa provincia formulano voti augurali fervidi per l'augusto Principe cui voto loro pensiero con profonda devozione e ogni più alta speranza ».

L'attività delle opere assistenziali nello scorso inverno
ROMA, 15. Si hanno ora dati definitivi e completi sull'attività assistenziale svolta dal P. N. F. Risulta che in media giornalmente ben 2.328.924 persone hanno potuto usufruire di forme diverse della previdenza.
A mezzo delle cucine economiche e refettori popolari sono stati distribuiti 46.333.335 razioni di cibi cotti, e razioni 72.218.596 di viveri in natura.
Sono stati distribuiti alle madri, loro bambini ed agli ammalati 4.813.981.35 litri di latte. Nelle zone più fredde sono state distribuite nella misura seguente: 134.382 q.li di carbone, 106.921 quintali di legna. Gli indumenti distribuiti ammontano a 1.195.837.

Le visite sanitarie eseguite a carico dell'E. O. A. di medici che gratuitamente hanno dato la loro opera sono state 373.625. Il valore dei medicinali somministrati si calcola nella cifra di 1.333.644 lire. Sono state svolte 34.839 pratiche per revoca di sfratti. 27.976 sono state le pratiche effettuate per la sistemazione in alloggi economici; per i casi più urgenti, per i quali non era possibile diversamente; sono stati attribuiti appositi dormitori ed i ricoverati sono stati 295.574. Soltanto in casi eccezionali si è provveduto alla distribuzione di sussidi in denaro.

Il numero dei disoccupati soccorsi in tale maniera è stato di 334.601. Le somme totali erogate in sussidio sono state di 892.101 lire.

Le importanti opere in costruzione dell'Urbe visitate da S. E. il Capo del Governo

I quattro edifici postali - La città universitaria - La Meta sudante e il Colosso di Nerone - L'isolamento del Campidoglio - Al Lido - Fervide dimostrazioni di popolo

ROMA, 15. S. E. Mussolini dopo aver visitato attentamente le due fabbriche espresse il suo compiacimento per la realizzazione di queste opere, che daranno una comoda abitazione a tante famiglie, e si allontanano per recarsi in piazza Bologna. Qui, in costruzione, sono stati visitati da lui differenti località.

Alle 8 il Duce, accompagnato dal Governatore di Roma, principe Boncompagni e dal Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo conte Ciano, ha iniziato il suo giro dal quartiere Savoia ove sono in costruzione due palazzi, uno a Via Tiana e l'altro a Via Lario a cura dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. Presso il primo stabile visitato sono ad attendere il Capo del Governo, i dirigenti dell'I.N.C.I.S. e altre personalità. Ma il fatto, che la visita era assolutamente ignorata dagli abitanti del quartiere e che essa, si è svolta in ore mattutine non ha impedito che grandissima parte della popolazione del rione si sia riversata nella via adiacenti per salutare e per acclamare il Capo del Governo. La notizia del suo arrivo a corsa fulminea di casa in casa per la via frequentata della zona e, immediatamente via Tiana e via Lario si sono trovate gremite da una moltitudine di persone. S. E. Mussolini intanto, disse dall'automobile, è entrato nel cortile del primo palazzo: quello in via Tiana e ha assunto la più particolareggiata informazioni intorno alla visita dell'edificio e ai criteri edilizi seguiti nel costruirlo. 99 operai hanno lavorato per condurre a termine la fabbrica: gli appartamenti allestiti ammontano al numero di 125 e il complesso dei vani costituisce la cifra notevolissima di 650.

Il Capo del Governo dopo essersi interessato al modo con cui la costruzione è stata eseguita si accinge a lasciare via Tiana per raggiungere la prossima via Lario, ma la popolazione lo ferma prima che egli raggiunga la sua auto, e una dimostrazione impetuosa alla quale partecipano non solo la folla raccolta nella strada, ma tutti i casalinghi dei palazzi vicini, affacciati alle finestre, ai balconi, alle terrazze: e la dimostrazione si trasforma rapidamente in un grande significativo affettuoso omaggio popolare.

Un bimbo
Il Capo del Governo è nel mezzo della massa di popolo sorridente tanto più premuroso quando la gente che lo circonda è più umile: cura la testa di qualche bimbo, si sofferma a parlare affabilmente con qualche operaio, informandosi delle sue condizioni di famiglia, e a coloro che hanno maggiori numeri di figli fa distribuire premi di natalità.

Alberto Amante
Il genellaco del Principe Umberto
Gli auguri di Roma
ROMA, 15. Nella ricorrenza del genellaco di S. A. il Principe Ereditario il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi ha diretto al primo aiutante di campo dell'Augusto Principe il seguente telegramma:
« Pregho volersi rendere interprete presso Sua Altezza Reale Principe Umberto dei fervidi voti augurali che nell'odierna festiva ricorrenza Roma formula a mio mezzo per l'augusto Principe con cuore profondamente devoto. — Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore Roma ».

Il Preside della provincia di Roma Don Pietro Colonna ha così telegrafato:
« Generale Gabba primo aiutante di campo S. A. R. Principe di Piemonte, Napoli. Le prego di questa provincia formulano voti augurali fervidi per l'augusto Principe cui voto loro pensiero con profonda devozione e ogni più alta speranza ».

L'attività delle opere assistenziali nello scorso inverno
ROMA, 15. Si hanno ora dati definitivi e completi sull'attività assistenziale svolta dal P. N. F. Risulta che in media giornalmente ben 2.328.924 persone hanno potuto usufruire di forme diverse della previdenza.
A mezzo delle cucine economiche e refettori popolari sono stati distribuiti 46.333.335 razioni di cibi cotti, e razioni 72.218.596 di viveri in natura.
Sono stati distribuiti alle madri, loro bambini ed agli ammalati 4.813.981.35 litri di latte. Nelle zone più fredde sono state distribuite nella misura seguente: 134.382 q.li di carbone, 106.921 quintali di legna. Gli indumenti distribuiti ammontano a 1.195.837.

Le visite sanitarie eseguite a carico dell'E. O. A. di medici che gratuitamente hanno dato la loro opera sono state 373.625. Il valore dei medicinali somministrati si calcola nella cifra di 1.333.644 lire. Sono state svolte 34.839 pratiche per revoca di sfratti. 27.976 sono state le pratiche effettuate per la sistemazione in alloggi economici; per i casi più urgenti, per i quali non era possibile diversamente; sono stati attribuiti appositi dormitori ed i ricoverati sono stati 295.574. Soltanto in casi eccezionali si è provveduto alla distribuzione di sussidi in denaro.

Il numero dei disoccupati soccorsi in tale maniera è stato di 334.601. Le somme totali erogate in sussidio sono state di 892.101 lire.

La visita nell'interno del cantiere, la moltitudine è andata di minuto in minuto crescendo il numero e quando egli è tornato sulla via, tutta la vasta strada è nereggiante di una massa compatta di popolo plaudente.

Il Capo del Governo si è soffermato ad ammirare questo spettacolo superbo che gli offre la devozione popolare.

Egli ha per tanti e tanti che lo avvicinano una espressione di gentilezza e di premura; anche qui vuole informarsi delle condizioni dei singoli lavoratori, che si stanno compiendo dal lato di via della Consolazione e di Piazza Montanara per liberare un altro grande tratto di questo insigne monumento romano dalle costruzioni che lo circondavano, il Duce percorre il terreno accidentato ove si accumulano le macerie e le rovine delle casupole abbattute e ammira il Colle Capitolino, che torna a sapersi isolamento, il Capo del Governo lascia l'adiacenze del Campidoglio per recarsi in un'altra zona, alla quale ha

sviluppo della città, e le nuove costruzioni così come appaiono nei progetti che vengono mostrati al Capo del Governo, saranno veramente degne dello splendore e della importanza dell'Urbe.

All'ingresso dell'edificio, il Duce è ossequiato dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, che è accompagnato dall'Amministratore Pession, e dagli ingegneri, che presiedono ai lavori.

Egli ha visitato il cantiere ove sono addetti oltre 100 operai, che gli hanno fatto una calda manifestazione di omaggio e ha constatato lo stato attuale dei lavori, ed ha osservato i piani e le piante, che danno un'idea precisa e dettagliata di ciò che sarà la costruzione quando sarà ultimata. Anche per questa imponente opera ha parole di elogio, e dopo essersi soffermato qualche minuto nella folla degli operai, che gli si accalano intorno e lo acclamano, lascia la piazza Bologna e si dirige verso la piazza Università.

Il cantiere per i palazzi delle Facoltà
Qui sono ad attendere il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercolani, il Sottosegretario on. Solmi e lo Accademico d'Italia Placitelli.

Il cantiere di questo enorme aggruppato di edifici ha un aspetto di grandiosa imponentza, che rivela immediatamente la importanza e la maestà di questa nuova città in costruzione. I lavori avranno sede tutti i palazzi destinati alle varie Facoltà universitarie.

400 operai accudiscono necessariamente ai lavori, che proseguono con ritmo febbrile, e questa massa di lavoratori dalle incastellature, dai ponti e dai fastigi delle fabbriche come dagli soavi compiuti per le fondamenta, sospeso per qualche istante il lavoro ha elevato il suo grido di saluto al passaggio del Duce, e quando egli è passato, esso muta in un coro di applausi e di grida di benedizione.

Il Capo del Governo ascolta le proposte fatte dai tecnici, osserva la località e suggerisce quella che egli considera la soluzione migliore e che infatti come la più pratica e la più rispondente alle esigenze del luogo sarà quella adottata.

Salto in macchina tra le dimostrazioni più calorose della popolazione della zona il Duce si è diretto in via d'aprile, ove il Governatore dell'Urbe sta erigendo due grandi edifici di 2300 vani.

Si tratta di costruzioni grandiose. Curate nei minimi particolari, ispirate a una concezione architettonica sobria ma artisticamente elegante. All'arrivo del Capo del Governo gli operai raccolti in massa gli improvvisano una fervida dimostrazione, elevando in segno di gioia i loro strumenti di lavoro, e alle acclamazioni di essi si uniscono quelle della folla adunata per tutto il tratto adiacente della via.

La visita nell'interno del cantiere, la moltitudine è andata di minuto in minuto crescendo il numero e quando egli è tornato sulla via, tutta la vasta strada è nereggiante di una massa compatta di popolo plaudente.

Il Capo del Governo si è soffermato ad ammirare questo spettacolo superbo che gli offre la devozione popolare.

Egli ha per tanti e tanti che lo avvicinano una espressione di gentilezza e di premura; anche qui vuole informarsi delle condizioni dei singoli lavoratori, che si stanno compiendo dal lato di via della Consolazione e di Piazza Montanara per liberare un altro grande tratto di questo insigne monumento romano dalle costruzioni che lo circondavano, il Duce percorre il terreno accidentato ove si accumulano le macerie e le rovine delle casupole abbattute e ammira il Colle Capitolino, che torna a sapersi isolamento, il Capo del Governo lascia l'adiacenze del Campidoglio per recarsi in un'altra zona, alla quale ha

sviluppo della città, e le nuove costruzioni così come appaiono nei progetti che vengono mostrati al Capo del Governo, saranno veramente degne dello splendore e della importanza dell'Urbe.

All'ingresso dell'edificio, il Duce è ossequiato dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, che è accompagnato dall'Amministratore Pession, e dagli ingegneri, che presiedono ai lavori.

Egli ha visitato il cantiere ove sono addetti oltre 100 operai, che gli hanno fatto una calda manifestazione di omaggio e ha constatato lo stato attuale dei lavori, ed ha osservato i piani e le piante, che danno un'idea precisa e dettagliata di ciò che sarà la costruzione quando sarà ultimata. Anche per questa imponente opera ha parole di elogio, e dopo essersi soffermato qualche minuto nella folla degli operai, che gli si accalano intorno e lo acclamano, lascia la piazza Bologna e si dirige verso la piazza Università.

Il cantiere per i palazzi delle Facoltà
Qui sono ad attendere il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercolani, il Sottosegretario on. Solmi e lo Accademico d'Italia Placitelli.

Il cantiere di questo enorme aggruppato di edifici ha un aspetto di grandiosa imponentza, che rivela immediatamente la importanza e la maestà di questa nuova città in costruzione. I lavori avranno sede tutti i palazzi destinati alle varie Facoltà universitarie.

400 operai accudiscono necessariamente ai lavori, che proseguono con ritmo febbrile, e questa massa di lavoratori dalle incastellature, dai ponti e dai fastigi delle fabbriche come dagli soavi compiuti per le fondamenta, sospeso per qualche istante il lavoro ha elevato il suo grido di saluto al passaggio del Duce, e quando egli è passato, esso muta in un coro di applausi e di grida di benedizione.

Il Capo del Governo ascolta le proposte fatte dai tecnici, osserva la località e suggerisce quella che egli considera la soluzione migliore e che infatti come la più pratica e la più rispondente alle esigenze del luogo sarà quella adottata.

Salto in macchina tra le dimostrazioni più calorose della popolazione della zona il Duce si è diretto in via d'aprile, ove il Governatore dell'Urbe sta erigendo due grandi edifici di 2300 vani.

Si tratta di costruzioni grandiose. Curate nei minimi particolari, ispirate a una concezione architettonica sobria ma artisticamente elegante. All'arrivo del Capo del Governo gli operai raccolti in massa gli improvvisano una fervida dimostrazione, elevando in segno di gioia i loro strumenti di lavoro, e alle acclamazioni di essi si uniscono quelle della folla adunata per tutto il tratto adiacente della via.

La visita nell'interno del cantiere, la moltitudine è andata di minuto in minuto crescendo il numero e quando egli è tornato sulla via, tutta la vasta strada è nereggiante di una massa compatta di popolo plaudente.

Il Capo del Governo si è soffermato ad ammirare questo spettacolo superbo che gli offre la devozione popolare.

Egli ha per tanti e tanti che lo avvicinano una espressione di gentilezza e di premura; anche qui vuole informarsi delle condizioni dei singoli lavoratori, che si stanno compiendo dal lato di via della Consolazione e di Piazza Montanara per liberare un altro grande tratto di questo insigne monumento romano dalle costruzioni che lo circondavano, il Duce percorre il terreno accidentato ove si accumulano le macerie e le rovine delle casupole abbattute e ammira il Colle Capitolino, che torna a sapersi isolamento, il Capo del Governo lascia l'adiacenze del Campidoglio per recarsi in un'altra zona, alla quale ha

sviluppo della città, e le nuove costruzioni così come appaiono nei progetti che vengono mostrati al Capo del Governo, saranno veramente degne dello splendore e della importanza dell'Urbe.

All'ingresso dell'edificio, il Duce è ossequiato dal Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, che è accompagnato dall'Amministratore Pession, e dagli ingegneri, che presiedono ai lavori.

Egli ha visitato il cantiere ove sono addetti oltre 100 operai, che gli hanno fatto una calda manifestazione di omaggio e ha constatato lo stato attuale dei lavori, ed ha osservato i piani e le piante, che danno un'idea precisa e dettagliata di ciò che sarà la costruzione quando sarà ultimata. Anche per questa imponente opera ha parole di elogio, e dopo essersi soffermato qualche minuto nella folla degli operai, che gli si accalano intorno e lo acclamano, lascia la piazza Bologna e si dirige verso la piazza Università.

Il cantiere per i palazzi delle Facoltà
Qui sono ad attendere il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Ercolani, il Sottosegretario on. Solmi e lo Accademico d'Italia Placitelli.

Il cantiere di questo enorme aggruppato di edifici ha un aspetto di grandiosa imponentza, che rivela immediatamente la importanza e la maestà di questa nuova città in costruzione. I lavori avranno sede tutti i palazzi destinati alle varie Facoltà universitarie.

400 operai accudiscono necessariamente ai lavori, che proseguono con ritmo febbrile, e questa massa di lavoratori dalle incastellature, dai ponti e dai fastigi delle fabbriche come dagli soavi compiuti per le fondamenta, sospeso per qualche istante il lavoro ha elevato il suo grido di saluto al passaggio del Duce, e quando egli è passato, esso muta in un coro di applausi e di grida di benedizione.

Il Capo del Governo ascolta le proposte fatte dai tecnici, osserva la località e suggerisce quella che egli considera la soluzione migliore e che infatti come la più pratica e la più rispondente alle esigenze del luogo sarà quella adottata.

Salto in macchina tra le dimostrazioni più calorose della popolazione della zona il Duce si è diretto in via d'aprile, ove il Governatore dell'Urbe sta erigendo due grandi edifici di 2300 vani.

Si tratta di costruzioni grandiose. Curate nei minimi particolari, ispirate a una concezione architettonica sobria ma artisticamente elegante. All'arrivo del Capo del Governo gli operai raccolti in massa gli improvvisano una fervida dimostrazione, elevando in segno di gioia i loro strumenti di lavoro, e alle acclamazioni di essi si uniscono quelle della folla adunata per tutto il tratto adiacente della via.

Il patto greco-turco

Un comunicato ufficiale

ANKARA, 15. pom. Un comunicato ufficiale degli organi di stampa, che i Governi Turco e Greco sono felici di vedere completati, con il nuovo patto, i legami di stretta amicizia da cui sono uniti e consolidati la loro intesa cordiale che costituisce un elemento di ordine nel vicino Oriente e un prezioso fattore per il rafforzamento della pace generale.

I due Governi, conclude il comunicato, hanno la speranza che il patto possa servire utilmente alla idea del avvicinamento dei popoli.

La firma del Patto è avvenuta martedì e ieri è stato reso pubblico il testo del documento.

Nel preambolo del Patto è detto che i due Paesi hanno deciso di offrire una nuova e solenne prova del loro attaccamento alla causa della pace, ispirandosi al modello costituito dal patto Kellogg. Il nuovo trattato consta dei seguenti articoli:

1) La Grecia e la Turchia si garantiscono reciprocamente la inviolabilità delle attuali frontiere comuni.

2) I due Paesi stabiliscono che, in tutte le questioni internazionali nelle quali entrambi siano interessati, si consulteranno a vicenda allo scopo di accordare, in merito a un comune atteggiamento che sia in conformità con la loro politica di amicizia e con l'intento di proteggere i loro interessi concordanti.

3) Nei riguardi di tutte le riunioni e le conferenze internazionali ai quali l'ammmissione sia limitata, la Grecia e la Turchia stabiliscono che quelle delle due Nazioni che vi sarà rappresentata, abbia il patrocinio tanto degli interessi comuni a entrambe, quanto di quelli particolari di ciascuna di esse, e si impegnano a compiere ogni sforzo per ottenere che almeno una delle due parti contraenti sia sempre rappresentata nei congressi internazionali.

4) Il Patto rimarrà in vigore per 10 anni e si intenderà rinnovato automaticamente per un altro decennio se una delle due Parti contraenti non lo denunzierà un anno prima della sua scadenza.

5) Il trattato entrerà in vigore con lo scambio delle ratifiche, che avverrà quanto prima ad Atene.

L'applicazione dei codici negli Stati Uniti

WASHINGTON, 15. pom. Il Presidente Roosevelt ha convocato alla Casa Bianca i rappresentanti dei proprietari delle miniere di carbone e della federazione dei minatori a una conferenza allo scopo di assicurare l'applicazione immediata del codice dell'industria carbonifera.

Negli ambienti ufficiali si prevede che l'accordo per la industria carbonifera sarà concluso entro 24 ore in seguito alla conferenza tra i rappresentanti dell'industria e quelli dell'I.N.R.A. i quali stanno elaborando il progetto di codice.

Il sen. Harrison, presidente della commissione senatoriale di finanza ha predetto che il Presidente Roosevelt prenderà qualche provvedimento abbastanza rapidamente per far alzare i prezzi delle merci e ha aggiunto: « Se Roosevelt non lo fa, il Congresso quando si riunirà col nuovo anno obbligherà il Presidente ad agire ».

Il presidente della corporazione per la ricostruzione finanziaria Jones, annuncia che allo scopo di favorire il programma di ripresa nazionale la corporazione per la ricostruzione finanziaria accorderà dei prestiti alle banche per un periodo superiore ad un semestre al tasso annuo del 3 per cento affinché le banche possano prestare a loro volta questo denaro alle imprese industriali, commerciali ed agricole in quanto la corporazione non è autorizzata a fare dei prestiti diretti alle imprese stesse. La corporazione propone che il tasso di base al quale le banche presteranno il denaro sia ridotto dal 4 e 5 per cento al 3 per cento. La corporazione per la ricostruzione finanziaria dispone per tutti i prestiti di un capitale di circa un miliardo di dollari.

A New York il consiglio degli scambi della città ha approvato con 47 voti contro 7 l'applicazione di una tassa di centesimi, per azione sugli scambi di valori di borsa da parte dei residenti nella città di New York. Essa ha pure approvato con 53 voti contro 1 una tassa del 0,25 per cento per tutto l'attivo delle banche. « Il caso di risparmio e delle compagnie di assicurazione sulla vita e contro l'incendio ».

Il ministro De Kanya a Parigi

Si riparla del viaggio di Benes a Roma

VIENNA, 15. pom. Il Ministro degli esteri De Kanya, accompagnato dal consigliere di legazione Marassi, è partito ieri mattina diretto a Parigi per recarsi a visitare il Ministro degli esteri francese Paul Boncour.

Si tratta in primo luogo di un atto di cortesia che rientra nel programma del Gabinetto Gombos, il quale fin dall'inizio si era proposto di svolgere una più intensa attività nel campo della politica estera. In seguito poi all'azione intrapresa dal Governo di Roma d'accordo con le altre Potenze interessate per conseguire un riordinamento economico degli Stati mediterranei, e senza dubbio verosimile che De Kanya abbia ritenuto opportuno udire dalla viva voce di Paul Boncour il punto di vista francese sui problemi danubiani ora in discussione.

La visita di De Kanya avviene per espresso invito del Quirinale d'Orsay. Mentre De Kanya è in viaggio per Parigi, si prepara il viaggio del dottor Benes a Roma, che, secondo informazioni da buona fonte sarà discusso in una conferenza straordinaria della Piccola Intesa a Sinaia nella terza decade del mese corrente.

Il soggiorno del ministro Cot in Russia

KOROV, 15. pom. La squadra francese di aeroplani, recanti personalità dell'aviazione francese, con alla testa il Ministro Cot, è qui giunta.

DOMENICA XV DOPO PENTECOSTE

Il figlio della Vedova di Naim risuscitato

Secondo Luca VII 11-16

Il Signore andava così di città in città, guariva tutti i malati e tutti i lebbrosi. Un certo giorno, quando era vicino a una città, vide un uomo seduto alla porta di una casa. L'uomo era molto vecchio, e aveva una faccia molto triste. Quando vide Gesù, si alzò e si inginocchiò davanti a lui. Gesù si avvicinò a lui e lo toccò. L'uomo si alzò e andò via. Gesù disse: «Ora, tu sei guarito. Ma non ti basta. Devi andare a casa tua e dire ai tuoi familiari che io ti ho guarito. Devi dire che io ti ho dato la vita». L'uomo andò via e disse ai suoi familiari che Gesù lo aveva guarito. Gesù disse: «Ora, tu sei guarito. Ma non ti basta. Devi andare a casa tua e dire ai tuoi familiari che io ti ho guarito. Devi dire che io ti ho dato la vita».

La Chiesa nelle sue preghiere liturgiche spesso adopera l'invocazione: «Omnipotens et misericors Deus, perché onnipotenza e misericordia sono i due attributi che alla fantasia umana meglio caratterizzano la Divinità.

Questi due attributi hanno un singolare rilievo nel Vangelo odierno.

1. Il «Non piangere», rivolto alla madre dolente, è la parola della misericordia.

2. Il comando «Giovinetto, io te lo dico, sorgi!», è la parola dell'onnipotenza, che impera ugualmente alla vita e alla morte.

3. C'è poi l'esclamazione della gente: «Un grande profeta è sorto tra noi». Dio ha visitato il suo popolo, che riconosce e confessa la onnipotenza e misericordia insieme.

«Non piangere!».

E' una parola che dicono anche gli uomini con gli affetti, anzi la dicono e la scrivono quasi troppo, perché spesso non è sincera. I biglietti di condoglianza mandano la casa dove si piange un morto.

Ma anche quando sgorga dall'interno sentimento, ed è una scintilla di quella carità che Cristo è venuto ad accendere, si riduce all'espressione di un desiderio, di un augurio, che ha ben poca efficacia, e non di raro riesce importuno.

Davanti ai volti lasciati dalla morte, che non può dare l'uomo, tutti al più dirà: «Vi voglio bene, e sofferro con voi che soffrite; volevo bene anche al trapassato, e cercherò di alleviarne l'anima coi miei suffragi; cercherò di aiutare quelli che sono rimasti privi del suo aiuto e della sua assistenza, prestandomi alla persona, con l'affetto, con la compagnia, coi mezzi».

Ma tutto ciò è una goccia ben piccola di balsamo.

Dio invece può dare consolazione piena, perché Egli è fonte di ogni consolazione.

La sua parola crea; e se dice: «Non piangere, terge veramente le lacrime del dolore, e infonde quelle della gioia».

Ciò fa, o dando la rassegnazione, o ridando la vita. Anche la rassegnazione, quando viene da Dio, corrisponde a conforto perfetto, perché l'addio, la morte, infondendo il convincimento che la ventura è stata soltanto apparente, mentre in realtà quella morte è stata un bene per chi se ne è andato e per chi resta. Ciò del resto avviene sempre e qui guarda ogni disposizione divina con spirito di fede.

Gesù poi ha un cuore così buono e tenero, che è sempre pronto a consolare, solo che l'uomo non se ne renda indigno.

Costretto l'addio dalla giustizia a lasciare che la morte entrasse nel mondo, non è stato contento finché con la propria morte, non ha ridato all'uomo la vita nella risurrezione.

La risurrezione è per tutti alla fine del mondo; ma in certi casi, come in questo, Gesù provvede a consolare anche prima, sia pure provvisoriamente.

II.

«Giovinetto, te lo comando io: Sorgi!».

Risorgi! E' una parola che può dire Dio solo. Dio, ha dato all'uomo molte abilità nel campo della natura; ma ha riservato a sé e a' suoi ordinamenti l'infusione e la restituzione della vita.

L'uomo plasma l'acciaio, lo congegna in macchina, e gli dice: Corri, lavora! Ed ecco, il ferro trasporta noi e le nostre cose; velocemente; modifica la materia in cose mirabili. Dice all'ali di tela, all'elica: Volate! E il velivolo sale rombando festoso nell'azzurro dei cieli, sulle nubi, e si perde nello spazio dopo aver calicato le più alte cime e i mari infiniti.

Dice alle onde sonore: Diffondete! portate le note armoniose, il timbro della mia voce, l'espressione della mia fisionomia in tutto il mondo, colla rapidità del lampo. E l'onda sonora o luminosa si tramuta in onda elettrica per poi, rimbalzata ancora, arrivare fin nel segreto delle stanze e illuminare del nostro pensiero, allestire del nostro canto e dei nostri lamenti.

Così, nello stesso momento, tutto il mondo può sentire la voce del Signore di Cristo, e cadere in ginocchio a ricevere la sua benedizione, data nel suono della sua stessa voce.

Ma fra tante genialissime invenzioni non c'è, e non ci sarà mai, quella di formare un essere vivente, sia pure un piccolo mosterino.

Ecco perché l'onnipotenza divina, uguale del resto in tutta la creazione, ci colpisce maggiormente nella risurrezione dei morti.

Per questo Gesù ha muniti i laici miracoli di circostanze le quali danno piena garanzia che non si tratta di morte apparente, ma di vera risurrezione. L'addio era già pronunciato; la famiglia di Naim e il figlio della vedova non si destano onestamente e lentamente come fanno i catalettici, ma prontamente e nel momento preciso in cui squilla il comando di Gesù, alla presenza di quelle che erano ben sicure della loro morte, e per radunare le quali al loro risveglio, era occorso gran tempo.

III.

Il popolo presente riconosce ed acclama.

Acclama i due attributi: misericordia e onnipotenza.

Esalta la misericordia con te popolo: «Dio ha visitato il suo popolo. Difatti la visita di Dio è sempre visita di misericordia».

Qui poi non si trattava di una visita qualsiasi, ma di una visita aspettata da secoli, unica, profetata nella Scrittura, cantata da Zaccaria nella nascita del Precursore; la visita fatta per mezzo del Mandato; del Messia, che avrebbe non solo misericordiosamente perdonato, ma cancellato l'iniquità della terra.

Era la visita che Dio, subito dopo il primo peccato di Adamo, in una visione celata aveva promesso all'umanità. La visita che apertamente aveva promesso ad Abramo, stringendo con lui l'antico patto: «Dalla tua stirpe uscirà l'aspettato dalle genti».

La visita insomma dei Figliuoli di Dio fatta uomo.

L'acclamazione di quel popolo pre-

sente al miracolo fu atto di riconoscenza.

Ma fu anche atto di fede, esplicita, nelle parole: «Il grande profeta è sorto fra noi, perché esse esprimevano l'onnipotenza di Gesù, e confessavano che egli era Dio».

Non più un profeta, sapevano davvero, dinanzi, ma il profeta, il profeta grande, cioè Colui che avrebbe compiuto la rivelazione, comunicata tutta la dottrina, insegnata tutti i comandamenti nella loro perfezione, dettate le profezie che si estendevano fino alla fine dei secoli.

Forse quel popolo intuì che anche per Gesù non ci sarebbe stata morte, o che, pur morendo, dopo aver risuscitato altri, avrebbe risuscitato se stesso, vita e risurrezione di tutti.

UN VESOUO

I Fucini a Roma

Il paterno discorso del Papa

ROMA, 15

Sono arrivati ieri mattina gli studenti universitari di Azione Cattolica che nei giorni scorsi hanno celebrato a Siena il loro 20. Congresso nazionale.

L'ultima assemblea

Il congresso si è chiuso ieri sera con la discussione della relazione di Righetti, che ha attentamente impegnato l'assemblea per più di tre ore, e che si è conclusa con la votazione di un ordine del giorno di plauso al consiglio centrale e di un ordine del giorno che si proponeva di S. E. Mons. Arcivescovo è stato formulato dal gruppo fucino. «Il 20. congresso universitario di azione cattolica riunito in Siena sotto la protezione di Santa Caterina, aderendo alla proposta dell'Em. Arcivescovo con entusiasmo unanime, invita la presidenza centrale ad associare agli autorevoli membri dell'episcopato toscano e della U.C.I., la petizione degli universitari di azione cattolica, perché Santa Caterina di Siena venga proclamata patrona d'Italia».

Questi ordini del giorno acquistano particolare significato per l'unanime adesione delle associazioni universitarie all'opera e all'indirizzo centrale e per la cordiale corrispondenza di affettuosi sensi tra il congresso e l'anima di Siena cattolica, che ha degnamente circondato i congressisti e che nella stessa sede ha voluto salutarli con una smagliante orazione del comm. avv. Vigliani.

La parola paternamente affettuosa di Mons. Arcivescovo ha chiuso l'adunanza nel teatro dei Rosci. I congressisti sono stati poi invitati in Duomo per il solenne Te Deum di chiusura. Nel massimo tempio di Siena meravigliosamente illuminata, S. E. ha voluto che tutta la solennità del rito significasse ancora l'importanza che queste giornate hanno avuto per Siena. Dopo brevi parole di Mons. Anichini e la recita dei «de profundis» per i compagni defunti, S. E. Mons. Arcivescovo ha solennemente cantato il Te Deum ed impartito la benedizione eucaristica. Alla sera nel gran teatro del Seminario S. Mons. Matteoni ha voluto incontrarsi ancora coi fucini per benedire le mense e presiedere l'ultima agape fraterna.

Il pellegrinaggio giubilare

Questo 20. mo congresso degli universitari di azione cattolica non poteva concludersi che a Roma nei pellegrinaggi alle Basiliche e nella visita al Padre Comune per ripetergli ancora una volta la devozione e l'entusiasmo ardente dei fucini.

Alle 11 precise il pellegrinaggio universitario ha cominciato le visite giubilari a S. Maria Maggiore. Fucini e fucine hanno seguito con devoto raccoglimento la croce sorretta da un giovane ed accompagnato dal rev. assistente ecclesiastico generale Mons. Anichini e da molti assistenti ecclesiastici. Dopo la visita a S. Maria Maggiore il pellegrinaggio si è recato a S. Giovanni in Laterano. Nel pomeriggio sono state visitate le basiliche di S. Paolo e di S. Pietro.

Telegrammi del S. Padre e del Re ai congressisti

Il dottor Righetti ha ricevuto i seguenti telegrammi.

«Dott. Righetti presidente universitari azione cattolica, Siena — S. Padre tieto riaffermare diletto giovani universitari azione cattolica. Suo augurio interessamento per i condotti lavori Congresso in pace e in unità di nuova proporzionalità benedizione apostolica — Cardi. Pacelli».

«Presidente 20. mo congresso associazioni universitarie azione cattolica, Siena — S. M. il Re ringrazia tutti congressisti del loro patriottico messaggio — Mattioli».

Nella casa del Padre

CITTA' DEL VATICANO, 15.

Ieri sera alle 17.40 il Santo Padre ha ricevuto in udienza i 500 universitari di Azione Cattolica, reduci dal congresso di Siena e venuti a Roma per l'acquisto del Giubileo. Sulla soglia della sala del Concistorio erano ad attendere l'Augusto Pontefice S. E. Monsignor Giuseppe Pizzardi, assistente generale dell'azione cattolica italiana, il dottor Righetti, presidente degli universitari con l'assistente ecclesiastico Monsignor Anichini, la professoressa Gottelli, Presidente delle Universitarie con l'assistente Monsignor Coffano, ed un gruppo di assistenti ecclesiastici fra i quali i monsignori Silbani di Roma, Bracci di Pisa, Scallà di Padova.

Fra gli intervenuti erano i professori Donnesio dell'Università di Milano, Bazzoli dell'Università di Roma, Vagliasindi dell'Università di Catania, ed i Presidenti dei circoli universitari di Siena organizzatori del congresso dottor Staderini e dottor Fiori. Il Santo Padre entusiasticamente accolto da applausi e dai canti degli universitari e del Christus Vincit ha fatto il giro della sala del Concistorio e di quelle vicine dando a ciascuna bacchete la mano quindi si è assiso in trono.

Il Sommo Pontefice ringraziava le espressioni di affetto con le quali era stato ricevuto, espressione ardente, forte, si direbbe quasi esclusiva. Li ringraziava di essere venuti a trovare il Padre per riferirgli del bello, santo congresso di Siena.

«E' giunta ieri nella nostra città la donna Fortunata Arrighizi di Ravenna che ha la bella età di oltre 100 anni e accompagnata da una sua figlia è venuta a piedi dalla città emiliana fino a Firenze per visitare un figlio settantatreenne. Ecco una viaggiatrice se non comune!».

Una centenaria da Ravenna a Firenze a piedi per trovare il figlio

FIRENZE, 15.

E' giunta ieri nella nostra città la donna Fortunata Arrighizi di Ravenna che ha la bella età di oltre 100 anni e accompagnata da una sua figlia è venuta a piedi dalla città emiliana fino a Firenze per visitare un figlio settantatreenne. Ecco una viaggiatrice se non comune!».

La morte di un drammaturgo inglese

LONDRA, 15.

Si annuncia la morte a 70 anni di Alfred Sutro, noto autore drammatico.

Le nefaste conseguenze morali del divorzio

Un'impressionante statistica

PARIGI, 15 pom.

(B. F.) — Il dott. Jacques Roubovitch pubblica sul *Matin* una statistica impressionante che deve essere molto pensosa da partigiani del divorzio e costituisce un'eloquente conferma delle funeste conseguenze che questa istituzione fondamentale del «laicismo» ha sulla formazione morale delle giovani generazioni. Il clero e i cattolici francesi, che non hanno mai cessato di denunciare questi pericoli, possono trarre dalle constatazioni obiettive della scienza nuovi argomenti in favore della loro campagna per la difesa della Famiglia contro i tentativi distruttori di un malinteso liberalismo.

Da una precisa e documentata inchiesta fatta dal dott. Roubovitch, che è uno specialista della questione, risulta che più del 60 per cento delle minorenni ricoverate nella casa di rieducazione morale della rue de Valenciennes, da famiglie moralmente o materialmente disunite, sia per la malattia, l'alcolismo, la condanna, la morte di uno dei coniugi, sia in seguito a divorzio. Come si vede il divorzio è principalmente responsabile insieme a altre cause fortuite o più difficilmente eliminabili, del travolgimento dei figli, non solo perché, distrutti dalla mancanza di un ambiente familiare, spesso materialmente abbandonati a se stessi, non solo per il cattivo esempio che essi ricevono dai genitori gelosi più della loro libertà che dell'avvenire della loro prole, ma anche e soprattutto perché in mancanza di quel centro di gravità morale che è la famiglia, i disgraziati figli sono esposti a una specie di «magnetismo» psichico della facilità preda del vizio e della criminalità.

Simili constatazioni furono fatte già molti anni fa da altri studiosi imparziali come il giudice Albanet di Parigi, il prof. Etienne Martin, eminente sociologo, e il dott. Mourret di Lione.

Altre constatazioni statistiche più recenti confermano una riprova di quanto affermato i sociologi suddetti. Il direttore delle prigioni di Fresnes, dove vengono rinchiusi i criminali minorenni, segnala un fatto molto interessante da lui constatato nell'evoluzione della delinquenza minorile per ciò che concerne le donne. Egli ha potuto accertare che fino all'anno 1930 la proporzione di queste delinquenti era di un'occupazione come quella di domestica, semplice opera manuale o commessa di negozio, variava tra il 74 e il 78 per cento. Parallelamente, la proporzione delle minorenni traviate appartenenti a famiglie nelle quali esse vivevano senza essere obbligate a cercarsi un'occupazione (cioè che fa supporre l'esistenza di un certo «vacillare» tra il 2 e il 5 per cento).

Ma ecco che nel 1931 la proporzione della prima categoria è caduta al 69 per cento e nel 1932 al 66 per cento, mentre le detenute uscite dalle classi più azziate è salita al 7 per cento nel 1931 o al 10 per cento nel 1932.

Queste cifre dimostrano senza equivoci la gravità della criminalità minorile, per ciò che concerne le minorenni, si è spostato verso gli strati sociali più elevati, parallelamente a una più accentuata decadenza morale di queste classi in seno alle quali, specialmente, i divorzi sono frequenti e la licenza derivante dalla possibilità legale di scegliere il legame coniugale è sempre più grande.

L'arrivo a Haifa della salma di Re Feisal

HAIFA, 15.

Quando la salma del Re Feisal è sbarcata dall'incrociatore inglese ed è stata trasportata al sito della cerimonia religiosa, presso l'aeroporto più di 15.000 arabi deliranti si sono precipitati a toccare il feretro rompendo i cordoni della polizia che ha perduto il controllo della folla. Il baldacchino sotto il quale erano i capi religiosi è caduto in seguito alla pressione della moltitudine. Vi sono state parecchie persone ferite, ma leggermente. Dopo grandi sforzi la polizia a cavallo è riuscita ad aprire una via agli aeroplani militari, i quali hanno potuto quindi provvedere al col feretro del defunto per trasportarlo a Bagdad.

Il Re Ghazi con i membri del Governo saranno questa mattina all'aeroporto a ricevere l'aeroplano inglese che trasporta da Haifa la salma del Re Feisal. Il feretro sarà collocato su un affusto di cannone e sarà trasportato su un percorso di quattro miglia sino al palazzo del Parlamento nel quale terreno verrà sepolto. Frattanto tutta intera la nazione si abbandona ai lamenti. I palli dei tamburi fucini accompagnano i gemiti delle donne che piangono i migliaia di cavalieri arabi sono giunti dal deserto per associarsi alle preghiere pubbliche.

La Delegazione italiana al congresso di neurologia

LONDRA, 15.

Il Comitato di preparazione del secondo Congresso internazionale di neurologia, che avrà luogo a Londra dal 10 al 15 agosto 1933, ha stabilito che la lingua italiana sarà fra le ufficiali.

Nell'ufficio di presidenza l'Italia è rappresentata da un suo rappresentante nel Comitato esecutivo e negli uffici di segreteria.

I delegati stranieri hanno designato per i due primi uffici e per dirigere e preparare la discussione di uno dei quattro temi generali il prof. Ottorino Rossi, Rettore dell'Università di Pavia e per la Segreteria hanno scelto il prof. V. De Buscaino.

Capo della delegazione italiana sarà il prof. Ottorino Rossi. Rettore della R. Università di Pavia.

La morte di un drammaturgo inglese

LONDRA, 15.

Si annuncia la morte a 70 anni di Alfred Sutro, noto autore drammatico.

L'Esposizione di Chicago e i meravigliosi sviluppi del cattolicesimo

PARIGI, 15 pom.

(B. B.) — Chicago, la grande metropoli dell'ovest americano, celebra attualmente in una grande esposizione internazionale «cento anni di progresso», cioè i progressi compiuti in tutti i rami dell'attività umana durante il secolo di esistenza di questo prodigioso centro urbano.

Era giusto che l'esposizione rispecchi anche in uno speciale padiglione, lo sviluppo della vita cattolica di Chicago poiché questa ha avuto un'origine contemporanea a quella della sua vita civile.

Infatti, il maggio 1833 vide l'arrivo del primo prete cattolico stabile a Chicago e il mese seguente le poche capanne che costituivano allora il suo agglomerato urbano ricevevano per la prima volta lo statuto che le elevava in città. Questi due avvenimenti sono perciò contemporaneamente commemorati oggi con le grandi celebrazioni centenarie di cui le autorità civili e religiose hanno assunto l'incarico.

Se nello spazio di un secolo il minuscolo villaggio si è trasformato prodigiosamente in una delle più grandi e moderne metropoli del mondo, non meno rapido è stato lo sviluppo del Cattolicesimo e delle sue organizzazioni in questa città a cui l'audacia di una schiuma di criminali, favorita da un clima spigliato, ha creato una tristezza celebrata offuscando in parte la fama di grande laboriosità, di onesti costumi, di eccezionale energia creativa che la grande maggioranza della sua popolazione ha saputo meritare.

Fu nel 1833 — ricorda la *Croix* — che da Saint Louis venne il Padre Saint-Cyr e con lui cominciò definitivamente l'organizzazione della Chiesa cattolica a Chicago. Allora la popolazione della città era di 200 abitanti. Di questi circa un centinaio erano cattolici, in gran parte francesi venuti dal Canada o meticcii Potawomi. La richiesta fatta al vescovo di Saint Louis l'italiano mons. Rosati per avere un prete cattolico stabile era scritta in francese e recava 37 firme.

Il 6 aprile 1833 il prete ordinario prete Gian Maria Saint-Cyr, di origine francese e il 17 dello stesso mese lo nominava curato dei cattolici abitanti la località comune chiamata Chicago. Il padre Saint-Cyr vi giunse il primo maggio e pochi giorni dopo celebrava la prima Messa.

Quanti progressi doveva fare da allora il cattolicesimo su quel territorio popolato all'epoca da poche centinaia di anime! Chicago era destinata a divenire un'immensa città e di pari passo con la sua espansione la Chiesa cattolica registrava anch'essa meravigliosi sviluppi.

Nel 1843, dieci anni appena dall'arrivo del primo sacerdote, veniva costituita la Diocesi di Chicago e il primo vescovo fu Mons. Guilleme J. Quarter. Nel 1890 l'arcivescovo fu eletto al rango di arcivescovo. L'attuale arcivescovo è come si sa, il cardinal Mundelein, l'organizzatore dell'indimenticabile Congresso Eucaristico internazionale del 1926.

Oggi la situazione della Chiesa cattolica a Chicago è la seguente: i 128 cattolici che il padre Saint-Cyr trovò nella città nascente al suo arrivo nel 1833, passano attualmente al milione. A Chicago vi sono 250 parrocchie. Le organizzazioni cattoliche di Chicago comprendono due università, tre collegi femminili, 13 scuole secondarie per giovani e 23 per signorine, un numero considerevole di orfanotrofi, di asili d'infanzia, di opere sociali, di asili per vecchi, di ricoveri per gli operai bisognosi di riposo ecc.

Così, ai progressi della tecnica e della scienza, hanno riscontro i meravigliosi e provvidi sviluppi della missione di carità, di civiltà e di fede adempita dalla Chiesa.

Le cedole del prestito rumeno

ROMA, 15

La Regia Legazione di Romania comunica: Con riferimento alla cedola con scadenza al 1.º agosto 1933 dei prestiti di stabilizzazione 7 per cento 1919 emessa dalla Cassa autonoma dei Monopoli dello Stato Rumeno si informa, che le cedole 1.º agosto 1933 della Francia dollari del predetto prestito si pagheranno sempre a New York dagli agenti finanziari al loro valore nominale in dollari cavi. Nelle altre città le cedole possono essere depositate per l'incasso agli sportelli degli agenti finanziari associati e saranno pagate in moneta del rispettivo paese al controvalore nominale di dollari al corso del giorno.

Il ministro dell'aeronautica francese a Kiev

KIEV, 15

E' qui giunto il Ministro francese per l'aeronautica, Lott.

Un campione di Olio Carli gratis

Inviamoci il vostro indirizzo riceverete gratis un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo «L'olio d'oliva nelle famiglie».

Frattelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

LUIGI STUFLESSER
Sculitore in legno

produttore di oggetti d'arte in legno (Alcorno, pino, larice, ecc.).

Ortisi, 229 (Bologna) Italia.

PILLOLE di SANTAFOSCA
o del PIOVANO
Purgative - digestive - antimorbose

300 anni di crescente successo nella Farm. Officina. Premiato con numerose medaglie d'oro.

Un astuccio di 6 pillole L. 0.60. Richiedete alle Farmacie locali. Una scatola di 30 pillole L. 3.15. Prezzo assai importante. Farmacia PONCI - VENEZIA.

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE

WA 10.660-26-10.2035
P. 10.101-10.1011
Ricerche per qualsiasi famiglia.

Ginnasio Femminile
Pro Aris et Focis

Corsi Magistrali - Tecnici - Preparazione ottima. Assistenza morale, religiosa. Via Andrea Costa N. 52 - Telefono N. 29-639.

Verso la salute

Lo SCIROppo PAGLIANO, le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

Lo SCIROppo PAGLIANO

le POLVERI dei CACHETS del Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Firenze purgano depurano l'organismo disinfezionandolo.

URANO la stitichezza e le malattie del ricambio (obesità, gotta, artrismo), il fegato e gli altri visceri.

E' DURA NATURALE componenti solo di sostanze vegetali. Tutte le buone farmacie ne sono fornite. Evitare le contraffazioni.

mitero di Plesio

di contatto di questo suo piccolo mondo con l'altro che comincia a salire, sul lago. Ma la fraternità lunga che ci tiene legati quando fu in vita ha mutato tono: ora mi sembra che se parlasse egli non mi risponderebbe, neppure se rivivesse: le parole a sentirle salire alle labbra mi sanno di frutto che ha preso il succo; e tutto l'umore è nel cuore.

Vi entro di giorno, col sole. Ma a volte, quando la sera i primi veli grigi d'autunno si lasciano muovere a zonzo per i monti e sul lago, dall'altitudine di Dervio alla lingua protesa di Mandello, e mutano e rimutano i connotati al mondo d'attorno, e costruiscono, distruggono, rifanno, o quando dopo il tramonto si attendono invano che

grilli ritiscono, sul telaio dell'aria, la loro tela fatta d'un filo solo, l'oltrepasare il «suo» cimitero lungo che mi pesa, quasi mi conturba.

Mi pare che egli, nel nuovo presario della sua valle per i giorni lunghi che verranno, mi proibisca pianamente di entrare nel recinto del regno che non è ancor fatto per «noi». Forse perché non si rompa, con la nostra, una musica fatta d'altri toni; perché non si sorprenda, con la nostra, la «loro» parlata incomprensibile, detta in altra lingua; perché non si intervenga, con la nostra inutile presenza, a distoglierli dalla contemplazione dell'Alida a cui noi ancora sfuggiamo.

Giuseppe Rossi

Segni di un altro continente scomparso?

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 15 settembre (SIC) — Sono state trovate le vestigia di un altro continente, il quale è stato sommerso in epoche preistoriche.

Questo continente, chiamato «Cascadia», si estendeva lungo le coste dell'America, tra la California e la isola di Vancouver. In quell'epoca lo Stato di Washington, di Oregon e parte della California formavano parte di un grande lago compreso entro il vasto territorio di Cascadia.

Da sondaggi eseguiti da navi per conto del dipartimento geologico dell'Università di Washington, risulta che un'altissima catena di

montagne attraversava in tutta la sua lunghezza il continente scomparso, e sono per l'appunto queste vette che ne hanno attualmente resa possibile l'identificazione.

L'opinione dei geologi è che la scomparsa di Cascadia sia dovuta ad un improvviso abbassamento della crosta terrestre, il quale ha recato come conseguenza il proscioglimento del grande lago sul cui antico fondo oggi s'innalzano popoli e città.

E' stata formata una Commissione di geologi la quale cooperata dal dipartimento per gli studi idraulici della Marina americana cerca di proseguire le ricerche per accertare in maniera più sicura l'epoca in cui il continente ha esistito e quella nella quale è scomparso.

Era un cane e visse come un gentiluomo.

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 15 settembre (SIC) — In America anche gli animali hanno il loro cimitero. Infatti vicino a New York esiste un recinto dove all'ombra di alberi secolari riposano cani, gatti, cavalli e persino uccelli, che hanno diviso gioie e dolori del padrone.

Alcune tombe sono ricoperte da lussuosi monumenti in marmo e spesso gli animali vengono sepolti con cerimonie commoventi, durante le quali non è raro di vedere avvenire la padrone e singhiozzare i padroni.

Tutte le parti degli Stati Uniti intere famiglie vengono ad assistere ai funerali degli animali che furono a loro cari e di tanto in tanto vi tornano a visitare la tomba e a deporvi fiori e a volte vi è chi non esita a portarvi corone.

Oltre a molti animali di lusso, i quali non costituiscono che un colossale divertimento per i loro padroni, ci sono anche cani, gatti, uccelli, alcuni eroi. Infatti su due tombe si leggono i nomi di «Staff» e di «Fritskien», i quali hanno valorosamente preso parte alla guerra mondiale. «Staff» è stato decorato due volte e ha finito la sua brillante carriera colpito da una scheggia di granata tedesca. «Fritskien» è stato ucciso da due proiettili nemici.

Una delle tombe più lussuose è quella che il signor Stephen A. Horned ha fatto erigere al suo bulldog, «Bootie». Infatti il monumento a costui costa 1000 lire, mentre le spese del funerale sono ammontate a più di 10.000.

Anche tra le epigrafe alcuni richiama l'attenzione di chi visita questo insolito cimitero. Per esempio sulla tomba del cane «Major» si leggono le seguenti parole: «Era un cane e visse come un gentiluomo». Tutti gli onori sono però riservati ai cani. Oltre agli uccelli, tra i quali figurano molti papaveri, i cavalli occupano uno dei primi posti.

Recentemente due ufficiali di cavalleria non hanno potuto rassegnarsi a vedere disperse le ossa dei loro cari cavalli: i due animali sono stati sepolti ed una epigrafe commovente narra al visitatore le loro gesta.

Le abilità delle finlandesi

(Nostro servizio particolare)

HOLMSTADT, 15 settembre. Le donne finlandesi uniscono una vita di grande attività ad una estrema eleganza e non rinunciano mai alla loro femminilità.

La Finlandia è stato il primo paese in Europa dove la donna sia stata ammessa alle carriere pubbliche, e a prendere parte alla vita politica del paese; gode della più assoluta eguaglianza con gli uomini e nelle varie professioni è retribuita come questi ultimi.

E' giusto riconoscere che esse meritano la stima di chi godono, poiché hanno l'abilità di condurre di pari passo la vita intellettuale e quella famigliare.

ONORANZE DELLA CARNIA

ad una sua croina

TRIESTE, 15 pom.

Una commovente cerimonia si svolgerà tra giorni a Timau, dove saranno accompagnate le ceneri di una eroina della terra carnica.

Allo scoppio della guerra, le posizioni dei nostri soldati, nel tratto di fronte carnico separato dal Pal Grande e al Pal Piccolo, erano quasi nella impossibilità di essere rifornite di armi, munizioni e approvvigionamenti, poiché non vi era nemmeno l'idea di una teleferica. E allora commoventissima visione, ecco donne dei paesini sostanziosi e con i loro vecchi ed i loro fanciulli salgono faticosamente le impervie mulattiere fino alla primissima linea, sotto il fuoco del nemico (dove si avevano tutte le morti o le ferite in guerra) e giungono fino alle trincee con le casse piene di munizioni, di pagnotte e di altri viveri.

Una di queste eroine, certa Maria Plozner Mentil, la quale aveva il marito al fronte, mentre compiva una mattina la sua pericolosa missione, fu colpita da una vedetta nemica. La Plozner aveva con sé un piumino. Caduta ferita a morte, venne trasportata all'ospedale da campo di Paluzza, dove morì.

La salma sarà ora trasportata nel suo paese nativo di Timau e alla cerimonia prenderà parte anche l'on. Manaresi.

Una nuova esplorazione

dell'abisso caverna «Guglielmo»

COMO, 15 pom.

Probabilmente domenica prossima un gruppo di animosi muniti dei più moderni attrezzi, tenterà la esplorazione della caverna «Guglielmo», posta immediatamente sotto la vetta del «Palazzone».

Si tratta di uno dei più profondi abissi del mondo, nel quale si calò per la prima volta nel 1898 Guglielmo Bressi. Successivamente, la voragine veniva esplorata da Antonio Castelnovo, da Pietro Sommaruga, dai fratelli Radice e dal dott. Del Vecchio, il quale negli ultimi giorni del 1916 vi fece preziose scoperte archeologiche, riguardanti specialmente il tempo fossile.

Dopo di allora, nessun altro scese nell'abisso fino al 1930, anno in cui alcuni membri del Gruppo Speleologico di Milano decisero di riprendere l'audace tentativo di esplorazione con materiale più adatto.

Tre giorni rimasero nelle viscere della montagna gli arditi esploratori che in numero di diciotto si erano calati per la seconda volta nello abisso. Essi non solo superarono la profondità raggiunta da qualsiasi altro esploratore, ma trascinarono a prezzo di gravi sacrifici l'ingente materiale di cui erano muniti, riuscivano a raggiungere i 260 metri di profondità.

Giunti sull'orlo di un nuovo baratro, dovettero desistere dalla impresa per mancanza di materiale. «Perché giunti all'estremo delle forze, la profondità da loro raggiunta aveva già superato la Gran Grotta di Guglielmo al decimo posto nella graduatoria degli abissi esplorati nel mondo intero.

Inizi e progressi

di lavori pubblici in tutta Italia

Da Trieste a Catanzaro

Autostrade, bonifiche, ferrovie

ROMA, 15

La rassegna dei lavori pubblici in corso nelle provincie a tutta Italia, che risulta attraverso l'«Agenzia di Roma», grandiosa.

Nel Trentino, verranno iniziati i lavori per la bonifica della zona montana della valle del Fiemme e la sistemazione dei torrenti della zona. I lavori che importano una spesa di alcuni milioni, elimineranno il pericolo delle frane in zona gravata su molti abitati.

Sono stati definitivamente aggiudicati i lavori per la costruzione del nuovo silos dei cereali del Magazzino Generale nel porto di «Duca d'Aosta» a Trieste. I lavori saranno iniziati nei prossimi giorni. La profondità dell'ufficio è di quaranta metri e la sua superficie complessiva coperta di oltre quarantamila metri quadrati. Il silos è a celle, composto di otto ordini di compartimenti, riservati agli esportatori e esportatori, avrà una capacità di ventimila tonnellate, quelli piani, destinati all'immagazzinamento cosiddetto in parte di decimila tonnellate. Si è pure proceduto all'aggiudicazione dei lavori di elettrificazione delle linee, che fanno capo ai porti di Trieste e Fiume (San Pietro del Carso-Fiume, Gorizia, Centro-Bivio San Polo, Cervignano-Trieste, Porto Tolle, Chiavari-Viadotto, Bivio Galliera-Potenza e la Tarvis-Verona). I lavori importano una spesa complessiva di 32 milioni e saranno ultimati entro due anni.

Importanti lavori pubblici sono pure stati aggiudicati a Capodistria e consistono in asfaltamento delle rive, nella fognatura e nella lastricazione di numerose strade.

A Padova, sarà quando prima inaugurata l'autostrada Venezia-Padova. Nuovi lavori pubblici sono stati deliberati a Fidenza, e per un importo complessivo di 3 milioni di lire.

Si può calcolare che si stiano già a due terzi delle molteplici opere necessarie per l'apertura del primo tratto della grande camionale Genova-Savona-Busalla, e precisamente il tratto Genova-Busalla.

Da Busalla a Serravalle le nuove lavorazioni si iniziano in questi giorni. Si prevede per il prossimo inverno il completamento del piazzale di Sampierdarena.

Entro poche settimane, sarà completamente perforata la galleria del Littorio, per evitare agli autocarri di salire fino al culmine dei Giovi risparmiando ad essi in tal modo notevole sforzo di ascesa. L'imponente lavoro è lungo 90 metri, ed a metà si allarga in forma di piazzale dando così modo a parecchi veicoli di sostare senza ostacolare la normale corsa degli autocarri. Al lavoro della galleria partecipano 1500 operai.

A Firenze, come è noto, si è iniziata la demolizione della vecchia stazione.

A Pisa, dopo due secoli di attesa, si darà la facciata alla Chiesa Nazionale dei Cavalieri di Santo Stefano, cosicché una delle più belle piazze della città, quella del conte Ugolino, dove appunto si trova la chiesa, avrà la sua sistemazione.

Per Siena, è stato approvato il progetto della nuova stazione ferroviaria, che avrà un fronte di oltre duecento metri.

Il Comune di Colle Val d'Elsa ha preso iniziativa per la costruzione di una ferrovia a scartamento normale da Saline di Volterra a Colle Val d'Elsa.

A Lucca sono già stati iniziati i lavori del nuovo acquedotto del Morianese che avrà circa 35 chilometri di tubazione tra la linea principale e quella secondaria e avrà una capacità di oltre 600 litri al minuto.

A Napoli è stato redatto il progetto di sistemazione della zona di San Paquale a Chiaia, destinato a stabilire due larghe e degne arterie di comunicazione tra la riviera di Chiaia e Via del Mille. Il progetto è di grande portata, perché risolve numerosi problemi. L'intera zona interessata a questo progetto costituisce una vasta isola della superficie di 53 mila metri quadrati. Per la bonifica e la sistemazione della zona, si procede anzitutto al riordinamento della viabilità, la quale sarà assicurata da due arterie principali e tre secondarie. Il progetto finanziario prevede una spesa complessiva di sette milioni e seicento mila lire.

In provincia di Catanzaro, è stato appaltato per 1.800.000 lire l'acquedotto consorziale Sorvato-Sarinaro. I lavori avranno inizio sabato e saranno condotti rapidamente a termine.

La esposizione di pollicoltura

chiude domenica

Le delegazioni nella tenuta di Maccaresse

ROMA, 15 pom.

Le delegazioni ufficiali del Congresso mondiale di pollicoltura hanno compiuto l'ultima delle gite nel dintorno di Roma predisposte dal comitato organizzatore del congresso, recandosi a visitare la tenuta di Maccaresse e la spiaggia di Fregene.

Gli intervenuti hanno visitato gli stabilimenti industriali presso la stazione ferroviaria di Maccaresse, e, dopo un largo giro attraverso i campi rigogliosi, sono scesi in prossimità di alcune case coloniche, intrattenendosi con i coloni e visitando altresì il grande pollaio, dove vivono 15.000 capi e gli uccelli vengono nelle zone delle dune.

I campi di erba medica e di trifoglio ladiro, le vaccherie, i vivai, gli allevamenti, hanno formato oggetto di viva attenzione da parte di tutti i partecipanti al congresso.

Il ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha disposto che la chiusura dell'esposizione mondiale di pollicoltura ai mercati di Traiano, sia prorogata alle ore 24 di domenica 17 corrente.

L'ultima solenne tornata

ROMA, 15 pom.

Questa mattina ha avuto luogo la seduta di chiusura del 5.º Congresso internazionale di pollicoltura.

Alla riunione che ha acquistato una particolare importanza sono intervenuti S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. De Michelis Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, on. Prof. Tasinari, il prof. Mariani Direttore Generale dell'Agricoltura, tutti i capi delle delegazioni e numerosi ospiti congresisti.

LA CHIUSURA DEL SETTEMBRE DI POESIA A RAVENNA

Apoteosi di glorie nell'annuale di Dante

Il pellegrinaggio evocatore e commosso al sacello del Poeta

RAVENNA, 15

(S. M.) Ravenna, 15 settembre. Oggi, Formicola di automobili e di visitatori, di innumerevoli ospiti convenuti per uno stesso motivo ideale.

Di botto ci appare come riassunta ad una dignità nuova e a dire il vero la cornice di augusta serenità che la contraddistingue, ben addosso al fresco tramonto che anima le sue vie di frenetici entusiasmi.

L'impressione che colpisce oltre al cronista quanti giungono in questa città è quella di immergersi come d'incanto in un ambiente in cui il passato s'accosta e s'armonizza col presente in una fusione la cui evidenza balza vivissima allo spirito.

Anche il temperamento più antistorico non potrebbe in questa terra far a meno di vibrare e di commuoversi.

Un privilegio di celebrità

E' indubbiamente vero: Ravenna per più di un titolo è una città con segnata alla celebrità mondiale. Ognuna, chiesa, ogni casa quasi, ogni via rammenta un fatto, una circostanza domestica alla nostra memoria, un nome che s'innesta in quell'alone di ricordi che ci rende al pensiero gli anni e i secoli decorati, in un quadro di plasticità che si direbbe tuttora palpabile alle nostre facoltà intellettive.

Le età si rincorrono le une alle altre e ricitano colle loro traccie profonde, coi segni incancellabili di civiltà in cammino che si sono sovrapposte nella fuga dei secoli, nella tale impazienza di perfezione e di elezione più alte.

Romolo, Augusto, Odoacre, i pentarchi, il famoso Teodorico, e poi la sequela di principi e di conti dell'alto medio sono sempre qui, sotto ai nostri occhi: storia che si squadrano e ci fa riflettere e ci rende pensosi.

Ravenna è davvero una delle pochissime città che nell'universo possono vantare un primato di gloria che nessuno potrà mai sminuire e che l'Italia di oggi illumina di uno splendore che non ha eguali né precedenti.

Ma, a parte questo immenso tesoro di arte e di storia custodito e conservato gelosamente, basterebbe a Ravenna il privilegio unico di avere tra le sue mura il sacello di Dante, per renderla degna dell'attenzione generale. Firenze già tenta di sottrarre a Ravenna questo privilegio, ma la città che non vuole il sommo poeta da vivo, non ha potuto meritarsi di averlo dopo morte.

Dante riposa nel fondo del tempio elevato dall'amore, solitario, raccolto, e nel che il suo dolore del suo destino, e gli permise di donare all'Italia e all'umanità il documento più eccelsso che mente di poeta mai ha saputo concepire.

Tutto questo andava pensando mentre seguivamo il corso delle solenni manifestazioni che a chiusura della Settimana romagnola di poesia si sono svolte, nell'annuale — perché oggi è il 15 settembre — della morte di Dante Alighieri.

E' stato detto e scritto — e notato sottovoce senza riserve — che il ritorno della cultura nostra a Dante coincide nei suoi momenti di dimenticanza e di passione così periodici di pausa e di grandezza della nostra vita civile.

La manifestazione odierna è una riprova; una espressione documentata; una testimonianza di più.

Al sepolcro di Dante

Il poeta del Canto VI.º del Purgatorio è il cantore di una visione di patria grandezza che egli non riuscì a vivere, ma che nel tormento della sua epoca di decadenza politica, la vaticinò nella prospettiva di una immane Italia che sarebbe ridivenuta messaggera di civiltà cristiana, vedetta gloriosa di ogni espansione morale, civile e culturale nel mondo.

Abbiamo sostato oggi in quel sacello di pietra, di lapidi e di graffiti: una lampada vi arde perenne, rossa come una scintilla di fuoco, nella penombra muta di quel silenzio religioso; nel sarcofago i resti mortali del vate della Commedia, di sopra l'effigie in bassorilievo di lui che serenamente ce lo rammenta, e lo avvicina al nostro affetto di posteri così come il tardo nepote si riconosce con fierezza e riconoscenza nella buona e cara immagine del capostipite da cui tutta la discendenza ha ritratto un lustro immenso e una fama senza pari.

Su quel marmo freddo eppure tanto dolcemente, abbiamo pregato, al memento nel nascondimento nel fondo della nostra pochezza per lui, il grande Poeta, per il suo riposo eterno; perché la sua Commedia ridivenga il libro di meditazioni, di affricamenti interiori, di orientamenti compiuti verso i lidi di pace e di grandezza cristiana sui quali l'anima irrequieta di Dante seppia trovare la vera, sola gloria: quella di possedere Dio, oltre le cose e gli eventi perituri.

L'adunata ufficiale era Assata per



La folla ha entusiasticamente applaudito.

Finiva la dizione a nome del Partito ha parlato il prof. Marpicati, accolto da applausi.

L'on. Bodrero ha ringraziato il Governo, il Partito, l'Accademia, la Romagna della Settimana di poesia e per gli amici e l'ospitalità. E' stato quindi inviato al Capo del Governo il seguente telegramma: «S. E. Mussolini - Roma — Davanti alla morte di Dante oltre 5000 professionisti ed artisti fusi con l'animo del popolo fascista di Ravenna hanno sentito ancora una volta nella presenza del vostro spirito che la patria non è più nave senza nocchiero. — Firmati: Marpicati, Bodrero, Dompietri, Morigio».

Il discorso del sen. Ricci

Sul Vespro, alle 18, al Teatro Dante Alighieri, con l'intervento delle autorità, gremito di un uditorio sceltissimo, il sen. Ricci ha tenuto, in rappresentanza del Ministero dell'Educazione, il discorso ufficiale. L'alta parola dell'illustre oratore è stata sovente interrotta dagli applausi più calorosi.

Il sen. Ricci ha esordito avvicinando i tre grandi nomi celebrati in questi giorni: «il grande padre Alighieri», il Carducci e il Pascoli. La vita di un poeta — egli ha continuato — perché sia vita viva e non solo e arida esplorazione di documenti e successione di date, deve essere scritta da un poeta. E' per questo che una delle pagine più commoventi attribuite a Dante sembrano quelle del Carducci e del Pascoli. Non intendo con questo disconoscere la necessità e l'importanza d'altri studi, ma per la evocazione poetica di una grande anima credo indispensabile una sensibilità, evocatrice che oltrepassi la facoltà della critica e dell'erudizione, e in qualche modo anche le scarti. Molti rapporti ebbero con la Romagna il Carducci e il Pascoli che anche vi nacque. L'acclamazione perciò alla solennità della sacra dantesca del ricordo degli ultimi due, è cosa degna del carattere romagnolo, austero e riconoscente, e il convegno alla tomba di Dante segue quello tenuto all'ombra della Chiesa di Polenta estremo soave argomento della poesia del Carducci.

Dopo la Toscana nessuna terra è da Dante conosciuta della Romagna e più ricognita nella Divina Commedia, nella sua città, nei suoi castelli, nei suoi monti, nei suoi fiumi, nei suoi tiranni, nei suoi cavalieri, nei suoi Santi. Questo è monito per coloro che a forza di lumbiche e di corroni e critiche, vorrebbero negare l'andata di Dante allo Studio di Bologna e ridurre di due giorni la permanenza di lui presso Scarpetta degli Ordellani e a pochi mesi quella di Dante presso i Polentani.

Tutto ciò che nella nostra terra l'anima umana ebbe di più alto e di più basso, e di più puro e di più infame, tutti i sentimenti e le brame e le virtù e i vizi in contrasto di questa antica nostra Romagna tutto è veduto e penetrato da Dante tutto lanciato sull'onda ora serena, ora impetuosa del suo poema. Perciò il Carducci e il Pascoli ritennero i ruoli e i luoghi le sedi di Dante in Romagna ed ebbero ragione. I bui, i sentieri dei poeti, non dei costruttori di nomi eruditi. Fallita l'ambasceria fiorentina a Bonifacio VIII, entrato Carlo di Valois in Firenze, tornato Corso Donati, caduto il governo in mano dei Neri Dante fu perduto.

Le condanne dei Cerchi si succedettero ingiuste, perfide, spietate. Il poeta ne fu ripetutamente colpito. Il 27 gennaio 1302 è accusato di contumacia per indebiti guadagni, per lesa maestà e di baratteria e poco più di un mese dopo non essendosi egli presentato a quella sorte di giu-

Stipendiato di S. Francesco, il cui facciata oggi baciata da un'ondata di sole intenso, si stagliava solida e severa nel cielo di cobalto e il palco per la rappresentanza e il podio per la imminente dizione di tre canti della Commedia.

Intanto che all'esterno la folla continua a sopraggiungere, nell'interno di S. Francesco cominciano a disporsi le prime colonne per ascoltarvi la Messa celebrata da monsignor Rotondo Rotondi che sarà accompagnata da mottetti di musica sacra di Palestrina, Villoria, Refice, eseguiti con valenza dalla Schola cantorum dell'Oratorio Arcivescovile.

S. Francesco! Non è dunque questa la chiesa ove Dante pregò ed ebbe i funerali? Linea purissima, atmosfera di mistico raccoglimento, un connubio inarrivabile dell'arte e degli stanci della fede: ecco il S. Francesco, quale l'abbiamo trovato oggi noi, mentre la moltitudine s'adunava attorno all'altare maggiore per pregare col sacerdote, in nome di quella Fede che Dante, qui praticò nell'umiltà del convincimento e c'egli esaltò nella sublimità dell'arte.

Al mezzogiorno in piazza S. Francesco la dizione di canti della Divina Commedia: a volta a volta si sono succeduti al podio Ruggiero Ruggeri che ha recitato il Canto V dell'Inferno, Mario Peliccioli per il Canto VI del Purgatorio, Gualtiero Tumiati per il Canto VI del Paradiso.

L'adunata ufficiale era Assata per

GROVACA SPORTIVA

Le classifiche del V concorso "Dux"

ROMA, 15 pm.
I risultati del 5.º concorso "Dux", per i dieci manipli che hanno riportato le migliori classifiche, sono i seguenti:

Classifica complessiva sulle undici prove del concorso: 1. Cremona 1 punti 68,80; 2. Milano IV p. 62,50; 3. Firenze p. 62,50; 4. Orzinovini (Brescia) p. 62,50; 5. Chieti punti 62,50; 6. Sordani (Cremona) punti 62,50; 7. Siena p. 60,80; 8. Faenza p. 60,80; 9. Rossignano (Livorno) p. 60,80; 10. Monza (Milano) p. 60,80.

Classifica gruppo A (esercizi a corpo libero): 1. Monza I (Milano) punti 138; 2. Rovigo I p. 138; 3. S. Severo (Foggia) p. 135; 4. Tripoli, Parma e Torino p. 135; 5. Napoli, Napoli, Rossignano (Livorno) e Cremona I p. 132.

Classifica per le cinque prove del gruppo B (giavellotto, corsa atletica con ostacoli, corsa veloce, getto del peso e salto in alto): 1. Milano IV punti 276,80; 2. Rende (Cremona) p. 276,80; 3. Orzinovini (Brescia) p. 276,80; 4. Cremona I p. 271,5; 5. Firenze I p. 271,5; 6. Cremona (Cremona) p. 265,10; 7. Romans (Gorizia) p. 265,10; 8. Siena I p. 265; 9. Pianenza (Torino) p. 262,10; 10. Padova V p. 259.

Classifica per le cinque prove del gruppo C (arrampicata, marcia, evoluzioni, interrogazioni): 1. Ancona I punti 293; 2. Cremona I p. 291,80; 3. Padova I p. 290,50; 4. Rovigo p. 290,5; 5. Pola p. 287,30; 6. Rossignano (Livorno) p. 286,90; 7. Faenza (Ravenna) p. 286,60; 8. Treviso p. 286; 9. Milano IV p. 286; 10. Carpi (Modena) p. 285,40.

Manipli premi classificati nelle singole prove (escluso l'esercizio a corpo libero considerato come gruppo a se): arrampicata. Verelli I punti 57; interrogazioni. Vibo Valentia (Catanzaro) p. 72; ostacoli. Carpi, Borgo Mantova (Novara) p. 69,80; evoluzioni. Cagliari III p. 42; marcia. Reggio Calabria p. 60.

In seguito alla assegnazione dei premi per la classifica generale Cremona I ha avuto l'oboliscio in oro del Foro Mussolini (trasmissibile) e una coppa in argento donata da S. E. il Capo del Governo. Altre coppe in argento del Capo del Governo hanno avuto Milano IV e Rovigo.

CALCIO

Deliberazioni del D. D. S.

MILANO, 15 pm.
Il Direttorio Divisioni Superiori della Federazione Italiana calcio nel Podere addetta ha deliberato quanto segue:

In ossequio all'invito fatto dal Direttorio federale fermamente deciso ad eliminare le gravi scorrettezze e le violenze di calcio, invita gli arbitri ad applicare con severità le disposizioni impartite dal C.I.T.A., e avverte le società e i giocatori che gravi sanzioni saranno prese contro i colpevoli se essi espulsi o non dal campo.

Variazioni al calendario di Divisione nazionale. Divisione nazionale A. Nella seconda giornata la gara Livorno-Padova diventa Padova-Livorno e si giocherà a Padova.

In base ai rapporti arbitrali omologati tutte le gare disputate domenica scorsa secondo i risultati già noti, e prendo i seguenti provvedimenti disciplinari:

Alle Società: Per contegno scorretto del pubblico nei confronti dell'arbitro ammonizione dell'Unione Sportiva Catanzarese. Si lasciano in sospeso gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico del Padova in attesa degli accertamenti sul contegno del pubblico nei confronti degli ospiti durante la gara Padova-Torino.

Giocatori espulsi dal campo: squallida per tre gare effettive di campionato: Fazio (Torino); Castelli (Lazio); Bertini (Torino).

Squallida per due gare effettive di campionato: Pasolini (Roma); Battistoni (Padova); Delle Vedove (Cremonese).

Squallida per una gara effettiva di campionato: Grigio (Vicenza); punizione aggravata per la sua qualità di capitano.

Ammonizione. Spiotto (Comense). Giocatori non espulsi dal campo: In seguito a denuncia fatta dai commissari di campo per gioco scorretto e violenza, squallida per quattro gare effettive di campionato: Zivoli (Palermo); per gesto osceno verso il pubblico alla fine della gara.

Squallida per due gare effettive di campionato: Vandelli (Messina).

Squallida per due gare effettive di campionato: Silano e Ferrini (Torino); Bettini (Padova); Radice (Catanzarese).

Inoltre il Direttorio richiama la Società alla stretta osservanza del divieto dell'art. 28 del regolamento riguardante le richieste dell'arbitro che deve dirigere le partite amichevoli sia con squadre italiane sia con squadre estere.

CICLISMO

Il Criterium degli assi a Mantova

MANTOVA, 15 pm.
Domenica si svolgerà a Mantova il criterium internazionale degli assi.

L'interesse per l'imminente manifestazione si fa sempre più vivo. Anche nel mondo dei corridori la gara ha recato un certo movimento, dovuto fra l'altro alla volontà della maggioranza degli assi di chiudere ugualmente una stagione ricca di attività e di manifestazioni.

È noto Alfredo Binda non sarà presente alla corsa.

Leandro Guerra invece è tornato dopo di aver partecipato alla corsa di Pistoia domenica scorsa.

Giovedì correrà a Nizza per il secondo Criterium degli Assi al quale parteciperanno anche Lapebie e Bertoni, concorrenti del Criterium di Mantova. Guerra sarà poi di ritorno venerdì.

La rappresentanza estera, composta come si sa da Lapebie, Bulle, Le Drogo, Cornez, Gejer, Buse e Bondel, ha avvertito che giungerà sabato sera. Si prevede una serrata contesa attraverso la quale dovranno rifugiare le condizioni attuali della forma degli assi. Gli organizzatori rinnovano l'avvertimento che nella corsa è obbligatorio che le macchine siano munite di due freni e che è concesso l'uso del freno libero. La corsa si svolgerà in parte lungo i viali del parco del Te e in parte sulla circoscrizione, in

LA FIERA DEL LEVANTE

S. E. Marescalchi riceve i dopolavoristi

BARI, 15 pm.

L'on. Marescalchi si è recato al porto a ricevere i dopolavoristi che arrivavano per visitare la Fiera del Levante e accompagnati dal Prefetto e dalle altre autorità si è messo in testa al corteo, che si è anzitutto recato a rendere omaggio al monumento del Caduti.

L'on. Marescalchi è quindi partito per Adelfa dove ha visitato uno stabilimento vinicolo e due stabilimenti nei quali si eseguono imballaggi e spedizioni di uve da tavola.

Tornato a Bari, ha visitato nuovamente la Fiera, trattenendosi in modo particolare nel padiglione della Milizia forestale e del Comitato nazionale di propaganda forestale. Si è recato nel pomeriggio a Molfetta dove ha assistito al varo di due navi da pesca e quindi è andato a marciare del paese dove ha assistito all'asta. In serata, dopo aver partecipato al ricevimento offerto dal Comune di Bari in onore del congresso del settimo Congresso delle acque e dei croceristi del Donovaloro di Palermo è partito per Roma.

Le manifestazioni pescherecce. BARI, 15 pm.
Il Direttorio della Federazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria pesca, che sarà convocato a Bari in occasione delle manifestazioni pescherecce indette nei giorni 19 e 20 settembre dalla Fiera del Levante, ha all'ordine del giorno fra i vari argomenti alcuni di particolare interesse, quali quelli che si riferiscono ai mercati all'ingrosso del pesce, al credito peschereccio ed alle assicurazioni delle barche da pesca, al problema dei carburanti, alla mutualità e alla previdenza. I lavori saranno conclusi con una conferenza dell'on. Bisi, sul tema: «La pesca nella economia nazionale».

La chiusura del congresso delle acque

BARI, 15 pm.
Il Congresso nazionale delle acque nella sua ultima tornata ha espresso unanime voto di plauso all'amministrazione dell'Aquedotto Pugliese per l'importante opera che esso va compiendo.

L'on. Bono, compiacendosi vivamente per gli importanti risultati, ha portato un plauso alla Associazione idrotecnica italiana, che ha riconosciuto e dopo l'assemblea ha deliberato inviare telegrammi di dedizione a S. M. il Re, al Capo del Governo, al Segretario del Partito e alle L.L. E.E. di Crollalanza, Acerbo e Serpieri, ha dichiarato chiuso il settimo Congresso nazionale delle acque.

I congressisti visitano oggi le più importanti opere idrauliche di Bari, Taranto e Lecce.

Il movimento turistico a Roma. Oltre diecimila visitatori al giorno.

ROMA, 15.
In questa prima quindicina di settembre è sensibilmente aumentato il numero dei turisti italiani e stranieri che giungono giornalmente alla Capitale. Sono molti i turisti che giungono per visitare la Mostra della Rivoluzione, e l'inesistente affluire di visitatori da ogni parte d'Italia e dall'estero lo si riscontra nel vedere i pubblici locali gremiti, gli alberghi completi e nelle file infinite delle vie ove, come torrenziali, i passanti si susseguono in cortei infiniti.

Dal 4 al 10 del corrente mese sono affluiti alla Capitale 60 mila turisti. Erano presenti i rappresentanti di 782 stranieri. In questo computo non sono naturalmente calcolati, in quanto sarebbe difficile il controllo immediato, i visitatori giunti con autotorpedini ed in generale con propri mezzi. Questi ultimi assommano a migliaia.

Le solenni esequie del gen. De Gasperi

GENOVA, 15.
Si sono svolte in forma solenne le esequie del gen. Oreste De Gasperi, medaglia d'oro.

I funerali sono stati una solenne testimonianza di affetto e di devozione alla memoria del compianto generale. Erano presenti i rappresentanti di tutte le autorità cittadine. Il corteo era preceduto da larghe rappresentanze dell'Esercito, da numerosi combattenti, mutilati e Camice nero.

La salma sarà tumulata nel Cimitero di Staglieno.

I premi novennali del Tesoro

ROMA, 15.
Il giorno 5 ottobre 1933 in una sala al pianterreno del palazzo dove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, aperta al pubblico, avranno inizio le operazioni per il sorteggio dei premi da assegnare ai buoni del Tesoro novennali delle vecchie serie sesta, settima e ottava, create in forza della legge 6 luglio 1921 e del R. D. 22 marzo 1923.

Il Bollettino dell'Aeronautica. Tre medaglie d'oro di lunga navigazione.

ROMA, 15.
Il Bollettino dell'Aeronautica reca: «Ufficiali in servizio permanente effettivo, ruolo naviganti: Capitani: Marzari, trasferito aeroporto Parma, assegnato terzo magazzino centrale; Pierri, trasferito aeroporto Catania Orlandi, trasferito aeroporto Capodichino quale comandante squadrone turismo aereo; Balistracci, trasferito aeroporto Centocelle Nord; Sant'Agata, trasferito scuola bombardamento».

Tenenti: De Turro, trasferito aviazione Sicilia; D'Alajo, trasferito aviazione Basilica; Pellizzari, trasferito scuola pilotaggio R. Accademia Aeronautica; Bavassano, trasferito 3.º Stormo Caccia terrestre.

È concessa la medaglia militare aeronautica di lunga navigazione aerea ai sottotenenti ufficiali:

Medaglia di primo grado (oro): Mario De Bernardi, tenente colonnello in ausiliaria Armata Aeronautica, ruolo naviganti, pilota.

Francesco Brack Papa, maggiore in servizio permanente effettivo Armata Aeronautica, ruolo naviganti, pilota.

Frederico Prospero, capitano in servizio permanente effettivo Armata Aeronautica, ruolo naviganti, pilota.

Corriere Commerciale

Borsa di Milano

TITOLO

Valore

Ultima cedola

Data

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

Cassa

linea sono state contrattate dalle 10 alle 12 al mg.

Stradella, 12. — In questi giorni di festa si sono avute le prime contrattazioni di uve da vinificazione di maturazione precoce, cioè il così detto "pinot", ed i prezzi hanno variato dalle 60 alle 75 lire al quintale.

Mercati vinicoli

dell'Italia Centrale

TOSCANA. — S. Casciano Val di Pesa. In questa zona la maturazione delle uve continua lentamente, ostacolata come è dalla persistente siccità. Ottima, invece, la vegetazione della vite.

Scarse le vendite dell'ultima quindicina, con prezzi dalle 110 alle 115 lire all'ettolitro, per vini tra gli 11 e 12 gradi. Trascurati i vini di più bassa gradazione. La rimanenza invenduta si accumula nei magazzini, e si mette in rapporto a quello che produce la zona.

Portofoglio. — I vini sia bianchi che rossi sono del tutto esauriti. Continua la esportazione delle uve da tavola e fra pochi giorni incomincerà la vendemmia generale.

Figline Valdarno. — Invariato e scure la continua siccità faccia diminuire alquanto il nuovo raccolto, il mercato vinicolo tende a diminuzione di prezzo, anziché all'aumento. Ciò dipende dalle qualità rimaste, che sono molto scadenti e molte causa il poco consumo. Si fanno pochi e prezzi di 110 a 120 gradi fino a 7 e 8 gradi e 4 a 5 fino a 9 e 10 gradi e 6 a 7 fino a 12 gradi, con tendenza calma.

Firenze. — Solite cose in questa zona. Pochi affari a prezzi invariati. Sostentati i vini buoni con gradazione sopra gli 11 gradi, tendenti al ribasso quelli di 10 gradi o meno. Persistenza la siccità, la maturazione dell'uva è arretrata e specialmente in collina e nella zona dei Chianti non si raggiungerà la maturazione completa.

Si conferma sempre più la convinzione che il prossimo raccolto sarà di almeno un terzo inferiore a quello dell'anno passato, ma di qualità indiscutibilmente migliore. Importazione senza limiti, ma non ferma.

Genova. — Mercato in generale sempre fiacco. Prezzi: vino da 10 gradi di circa 4 a 6 all'ettolitro; da 11 gradi circa da 6 a 8; da 12 gradi circa da 8 a 10.

Matera. — Nel mese di settembre sono cadute buone quotazioni che hanno rinfrescato molto, anzi le notti sono fredde e per questo non si vedono alcun miglioramento nella maturazione dell'uva, che è molto in ritardo.

Si parla di leggeri aumenti nei prezzi del vino, perché l'uva è poca e in ritardo di 20 giorni, ma la richiesta non sempre copre. Prezzi dei vini bianchi da 1. 40 a 45; i vini scelti da 50 a 60; trascurato il vino rosso.

Fermo. — Dopo tanta siccità e vento, la tanto sospirata pioggia, che non potrà, però, impedire che il prossimo raccolto riesca di quantità inferiore d'un 25-30 per cento a quello dell'anno scorso. Intanto, questo vinicolo è sempre debole causa la rimanenza di vini vecchi, che, per quanto scadenti, pesano non poco sull'andamento degli affari.

Mercati granari

Cremona, 13. — Frumento fino da L. 84 a 85. id. buono mercantile 80 a 82, granoturco agostano 48 a 49, id. taglierino 47 a 48.

Forlì, 12. — Frumento nostrano fino L. 88 a 90; Frumento 49 a 50, avena nostrana 38 a 51, orzo 45 a 50.

Ostiglia, 12. — Frumento calmo, buono mercantile da L. 84 a 85 al quintale; granoturco infuso, nostrano coltello da 51 a 52, risotto di 1. 40 a 45.

Rovigo, 13. — Frumento Pol. fino L. 86 a 88, buono merc. 82 a 84, mercantile 80 a 81. Frumento giallino L. 48 a 51, frullato e napoletano 48 a 51, bianco 48 a 51, agostano 48 a 51, bianco 48 a 51, orzo 45 a 50, avena 47 a 52, orzo 54 a 58 al quintale.

Vercelli, 12. — Frumento fino a L. 77 a 80, id. buono merc. 72 a 75, Segale 40 a 55, avena nostrana 46 a 50, Melli 50 a 52 (al tenimento senza tela).

Casaleponzone, 14. — Frumento naz. nuovo da L. 82 a 86 — Frumento nazionale da 47 a 49.

Frumento e frumentone mercato invariato.

Chiari, 11. — Granoturco agostano da L. 49 a 51 — id. scalo da 46 a 48 — id. taglierino da 46 a 48 — id. bianco da 46 a 48.

Mantova, 11. — Frumento fino d'oltre Po, da L. 88 a 90 — id. mercantile da 84 a 86 — id. inferiore da 81 a 83 — granoturco fino da 51 a 56 — id. mercantile da 49 a 51.

Padova, 11. — Frumento fino da lire 84 a 88 — buono mercantile da 82 a 84 — arido ed altri precoci: fino (78-80) da 84 a 85 — id. buono mercantile (76-78) da 82 a 83 — id. mercantile (72-76) da 78 a 79.

Granoturco giallino da 51 a 53 — nostrano da 48 a 50 — bianco da 41 a 42 — ioxani da 46 a 47.

Grati di produzione e nuovo mercato sostenuto; risi prezzi invariati, mercato sostenuto.

Alba, 13. — Frumento nostrano (nuovo) da lire 84 a 88 — meliga da 50 a 52 — id. inferiore da 48 a 50.

Certaldo, 13. — Grano da L. 82 a 87 al quintale.

Desenzano, 13. — Frumento nazionale nuovo da L. 80 a 84 — Frumentone nazionale da 50 a 56.

Treviso, 13. — Frumento nostrano fino da L. 80 a 82 — id. mercantile da 77 a 79 — id. inferiore da 70 a 76 — frumentone nostrano giallo da 51 a 53 — id. bianco da 41 a 43.

MILANO, 14. — La Sezione Cereali della Borsa Merc. di Milano comunica all'Agente Stefano le quotazioni ufficiali, chiusa: Frumento sostenuto. Chiusura: ottobre 51,20; dicembre 50,50; gennaio 50,70; marzo 50,90.

Granoturco nazionale. Chiusura: ottobre 48,15; dicembre 49,15; gennaio manca; marzo 52.

La radio di oggi

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
11.15-12.30: Orchestra Cetra diretta da Tito Petralia.

13-13.30 e 13.45-14: Dischi di musica operistica. 1. Verdi: «Il Trovatore», atto terzo. 2. Massenet: «Werther» (Atti non musicati). 3. Mascagni: «L'Amico Fritz» (Son pochi fiori). 4. Bellini: «La Sonnambula».

15-15.30: «L'arte della fotografia». 15.35: Canzoni del momento. Milano, Torino, Genova: Favole e leggende. (Trasmissione dal Teatro della Biennale). Fa. D'Amico.

17-17.30: Concerto orchestrale diretto dal M.° Emilio Orlando.

19.30: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. 20.30: «Ritmo» musicale di Filippo Marchetti. direttore d'orchestra: M.° R. Santarelli.

ROMA - NAPOLI - MILANO (Vigilante)

13.15: Radio-Orchestra N. 4. 1. Stolz: «Nave bianca». 2. Carls: «Le smanie di Colombina». 3. Giordano: «Andrea Chénier», fantasia. 4. Pizzini: «Rosa e Isabella». 5. Brand-Pfleger: «Beverly». 6. Ricciardi: «Ohi Granada».

13.15-13.30: «L'arte della fotografia».

17.15-18: Radio-Orchestra.

17.15-18: Cronaca dell'Idroporto.

Notizie sportive.

19.30: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

20.30: «Ritmo» musicale di Filippo Marchetti. direttore d'orchestra: M.° R. Santarelli.

ROMA - NAPOLI - MILANO (Vigilante)

13.15: Radio-Orchestra N. 4. 1. Stolz: «Nave bianca». 2. Carls: «Le smanie di Colombina». 3. Giordano: «Andrea Chénier», fantasia. 4. Pizzini: «Rosa e Isabella». 5. Brand-Pfleger: «Beverly». 6. Ricciardi: «Ohi Granada».

13.15-13.30: «L'arte della fotografia».

17.15-18: Radio-Orchestra.

17.15-18: Cronaca dell'Idroporto.

Notizie sportive.

19.30: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

20.30: «Ritmo» musicale di Filippo Marchetti. direttore d'orchestra: M.° R. Santarelli.

ROMA - NAPOLI - MILANO (Vigilante)

13.15: Radio-Orchestra N. 4. 1. Stolz: «Nave bianca». 2. Carls: «Le smanie di Colombina». 3. Giordano: «Andrea Chénier», fantasia. 4. Pizzini: «Rosa e Isabella». 5. Brand-Pfleger: «Beverly». 6. Ricciardi: «Ohi Granada».

13.15-13.30: «L'arte della fotografia».

17.15-18: Radio-Orchestra.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il genetliaco di S. A. R. Principe di Piemonte

Per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia, la città era tutta illuminata di tricolore, che sventolava dai pubblici edifici e dai pennoni delle piazze e delle abitazioni.

Il genetliaco di Udine ha avuto il suo momento di massima solennità: il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia, si è recato in città, accompagnato dal Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia, e dal Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia.

La festa di S. A. R. il Principe di Piemonte

La festa di S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è svolta nella Basilica delle Grazie, ha avuto un'atmosfera di grande solennità. Il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia, ha presenziato alla celebrazione, accompagnando con sé il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

Il genetliaco di S. A. R. Principe di Piemonte

Il genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è svolto nella Basilica delle Grazie, ha avuto un'atmosfera di grande solennità. Il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia, ha presenziato alla celebrazione, accompagnando con sé il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia.

La festa di S. A. R. il Principe di Piemonte

La festa di S. A. R. il Principe di Piemonte, che si è svolta nella Basilica delle Grazie, ha avuto un'atmosfera di grande solennità. Il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia, ha presenziato alla celebrazione, accompagnando con sé il Principe di Piemonte, S. A. R. il Principe Ereditario di Savoia.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La Basilica delle Grazie

La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La Basilica delle Grazie, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

Stato civile

Matrimonio: Zorzi Vittorio impiegato con Fiorio Silvana civile - Cantarutti Armando commerciante con Riso Vittoria casalinga.

Morti: Toffoletti Colutti Fulvia di Beniamino di anni 54 casalinga - Rizzi Giancarlo di Emilio di anni 5 - Lovisa Antonio fu Anzolo di anni 67 terrazziero - Madran Pietro fu Vincenzo di anni 66 contadino - Menossi Mario fu Luigi di anni 34, impiegato.

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sulla piazza: Cereali: grano duro 18-15, grano tenero 18-15, fieno dell'Alta 18-15, fieno dell'Alta 18-15, fieno dell'Alta 18-15.

La nuova casa di Rievoro

Oggi, senza posa, si sta costruendo la nuova casa di Rievoro. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

Stato civile

Matrimonio: Zorzi Vittorio impiegato con Fiorio Silvana civile - Cantarutti Armando commerciante con Riso Vittoria casalinga.

Morti: Toffoletti Colutti Fulvia di Beniamino di anni 54 casalinga - Rizzi Giancarlo di Emilio di anni 5 - Lovisa Antonio fu Anzolo di anni 67 terrazziero - Madran Pietro fu Vincenzo di anni 66 contadino - Menossi Mario fu Luigi di anni 34, impiegato.

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sulla piazza: Cereali: grano duro 18-15, grano tenero 18-15, fieno dell'Alta 18-15, fieno dell'Alta 18-15, fieno dell'Alta 18-15.

La nuova casa di Rievoro

Oggi, senza posa, si sta costruendo la nuova casa di Rievoro. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

La casa di Rievoro

La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti. La casa di Rievoro, che ha ospitato la celebrazione, ha visto un'affluenza di fedeli senza precedenti.

ZOMPICCHIA

Solennità della Madonna Addolorata

Domenica 17 corr. nell'annuale festa della Madonna - ricorrendo quest'anno il Centenario della Redenzione - avranno luogo grandi festeggiamenti religiosi popolari. Il triduo di predicazione tenuto dal M. R. Parroco di Camporomano, preparerà spiritualmente i fedeli a onorare degnamente la divina Corredentrice.

Varie dalla Provincia

AD ARTEGNA ignoti ladri sono penetrati nell'esercizio di G. B. Giorgini ed hanno asportato un vestito nuovo e bottiglie di vino per un valore di 250 lire.

PRATA DI PORDENONE

Dopo il grande successo ottenuto nelle sere scorse dalla pellicola "Ben Hur", sarà data nella giornata di domenica 17 corr. un'altra colossale film, sia per continuare le buone tradizioni del nostro cinematografo cattolico, sia per onorare e divertire nel miglior modo possibile i nostri fedeli clienti.

FRATERNITÀ

I fanciulli e le fanciulle della Comunione solenne con delicato e cristiano pensiero, hanno offerto una somma per l'adozione ed educazione di un bambino e di una bambina delle missioni. Com'è bello, com'è nobile così simpatica questa cattolica di anime!

FIUME

Il pellegrinaggio Diocesano a Roma. Venerdì notte hanno fatto ritorno a Fiume i partecipanti al pellegrinaggio Diocesano a Roma. Durante il loro breve soggiorno nell'Eterna città i pellegrini sono riusciti a visitare i monumenti principali della città, nonché le Cattedre.

LA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Giornata di Studio
Nel Collegio Convitto "G. Marconi", presieduta e tenuta dall'ing. Negroni delegato nazionale per gli Aspiranti, si è tenuta ieri l'annuale giornata di studio per i dirigenti delle associazioni maschili di Azione Cattolica.

PORDENONE

L'inaugurazione della "Fiamma" dei Bersaglieri di Casarsa
La Sezione Bersaglieri invita tutti gli iscritti a partecipare all'inaugurazione della "Fiamma" del Gruppo di Casarsa che avrà luogo domenica alle ore 14. La partenza è fissata per le ore 13,45 dalla trattoria Carone. Partecipare anche la famiglia.

ADUNATA NAZIONALE DELL'ISTITUTO DEL "NAISTO AZZURRO" A ROMA

Il Capo Gruppo di Pordenone comunica che entro il 19 settembre ciascun aderente dovrà aver versato la quota di L. 34 per l'assenza di partecipazione. La data di diritto al viaggio gratuito in seconda classe per l'andata ed il ritorno, oltre alle altre facilitazioni già comunicate.

AVVISO AGI ARTIGIERI

La Sezione Artiglieri invita tutti i soci a partecipare alla cerimonia per l'inaugurazione del giugliardetto della sottosezione di Casarsa, che avrà luogo domenica 17 settembre, alle ore 16, sul piazzale IV novembre con l'intervento delle autorità provinciali e di tutte le rappresentanze delle consorziate associazioni.

TRENI POPOLARI VENEZIA-MILANO

Le FF. dd. SS. hanno organizzato per domenica 17 un treno popolare Venezia-Milano con partenza da Pordenone il giorno 16 alle ore 19,7. Il ritorno il giorno 18 alle ore 8,2. Prezzo del biglietto in terza classe lire 29. Un'altra gita sul medesimo percorso è fissata per lunedì 18 riservata a coloro che alla domenica non sono liberi dal lavoro. Occorre per potersi usufruire presentare la tessera di iscrizione ai Sindacati o Comunità Artigiane.

QUINDICIMILA LIRE DI DANNI IN UN INCENDIO A TORRE

Nel pomeriggio di ieri, un incendio si sviluppava nell'abitazione di Ugo Creati di Angelo sita in Via del Spin - frazione di Torre. Nonostante tutti gli sforzi finirono distrutti 60 quintali di stamaghi, 15 di fieno, 10 di patate e danneggiata la stalla, l'abitazione, il mobilio e gli attrezzi rurali. I danni sono coperti dall'assicurazione.

AL GIMNASIO DON BOSCO

Il 25 corrente avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione. Sono già aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico e si chiuderanno il 1° ottobre. Sono quasi tutti occupati i posti per collegiali interni e non restano che pochi posti disponibili per chi si affretta a farne domanda.

CENTRO DIOCESANO UOMINI CATTOLICI

Comunica - Domani, domenica 17, nella sala parrocchiale di S. Giovanni di Casarsa, converranno tutti i dirigenti dei Unioni Uomini della zona per studiare importanti argomenti.

AMMINISTRAZIONE DELLA S. CRESIMA

La Rev. M. Curia Vescovile avverte che a norma degli interessi S. Cresima, Vescovo amministratore la Cresima a Portogruaro, in Episcopio, domenica 24 corr. alle ore 12.

RIUNIONE SOTTOFEDERALE DEI DIRIGENTI UNIONI UOMINI CATT. A MANIAGO

Domenica scorsa ha avuto luogo a Maniago una riunione di tutti i dirigenti delle Unioni Uomini Catt. della sottosezione. Vi parteciparono anche il Presidente l'Ass. Ecc. Diocesana, la Cattedra e convicene parole del Rev. M. Assistente ha impresso alla riunione un carattere di solennità e di efficacia. Siamo quindi sicuri che il piccolo seminario fruttificherà anche in quella zona e da sicuro affidamento la felice scelta.

IL RITORNO DEGLI AVANGUARDISTI

La squadra degli avanguardisti pordenonesi che ha partecipato al Concorso "L'Avvenire d'Italia" prima del ritorno a casa, si è classificata prima nella gara.

LA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Giornata di Studio
Nel Collegio Convitto "G. Marconi", presieduta e tenuta dall'ing. Negroni delegato nazionale per gli Aspiranti, si è tenuta ieri l'annuale giornata di studio per i dirigenti delle associazioni maschili di Azione Cattolica.

PORDENONE

L'inaugurazione della "Fiamma" dei Bersaglieri di Casarsa
La Sezione Bersaglieri invita tutti gli iscritti a partecipare all'inaugurazione della "Fiamma" del Gruppo di Casarsa che avrà luogo domenica alle ore 14. La partenza è fissata per le ore 13,45 dalla trattoria Carone. Partecipare anche la famiglia.

ADUNATA NAZIONALE DELL'ISTITUTO DEL "NAISTO AZZURRO" A ROMA

Il Capo Gruppo di Pordenone comunica che entro il 19 settembre ciascun aderente dovrà aver versato la quota di L. 34 per l'assenza di partecipazione. La data di diritto al viaggio gratuito in seconda classe per l'andata ed il ritorno, oltre alle altre facilitazioni già comunicate.

AVVISO AGI ARTIGIERI

La Sezione Artiglieri invita tutti i soci a partecipare alla cerimonia per l'inaugurazione del giugliardetto della sottosezione di Casarsa, che avrà luogo domenica 17 settembre, alle ore 16, sul piazzale IV novembre con l'intervento delle autorità provinciali e di tutte le rappresentanze delle consorziate associazioni.

TRENI POPOLARI VENEZIA-MILANO

Le FF. dd. SS. hanno organizzato per domenica 17 un treno popolare Venezia-Milano con partenza da Pordenone il giorno 16 alle ore 19,7. Il ritorno il giorno 18 alle ore 8,2. Prezzo del biglietto in terza classe lire 29. Un'altra gita sul medesimo percorso è fissata per lunedì 18 riservata a coloro che alla domenica non sono liberi dal lavoro. Occorre per potersi usufruire presentare la tessera di iscrizione ai Sindacati o Comunità Artigiane.

QUINDICIMILA LIRE DI DANNI IN UN INCENDIO A TORRE

Nel pomeriggio di ieri, un incendio si sviluppava nell'abitazione di Ugo Creati di Angelo sita in Via del Spin - frazione di Torre. Nonostante tutti gli sforzi finirono distrutti 60 quintali di stamaghi, 15 di fieno, 10 di patate e danneggiata la stalla, l'abitazione, il mobilio e gli attrezzi rurali. I danni sono coperti dall'assicurazione.

AL GIMNASIO DON BOSCO

Il 25 corrente avranno inizio gli esami di riparazione e di ammissione. Sono già aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico e si chiuderanno il 1° ottobre. Sono quasi tutti occupati i posti per collegiali interni e non restano che pochi posti disponibili per chi si affretta a farne domanda.

CENTRO DIOCESANO UOMINI CATTOLICI

Le ultime fervide ore del Congresso di Vienna

La partenza del Cardinal Legato

VIENNA, 15. pom. Il Legato pontificio Cardinal La Fontaine ha lasciato stamane Vienna. Erano a salutarlo alla stazione il Presidente della Repubblica Miklas, il Cancelliere Dollfuss e i Ministri e le altre autorità.

Il ricevimento alla Nunziatura

VIENNA, 15. pom. Ieri mattina, giovedì, alle ore 8, Sua Eminenza ha celebrato un solenne Pontificale nella Cattedrale di Santo Stefano, davanti a numerosa folla di fedeli; quindi ha visitato il vicino celebre convento di Klosterneuburg, sulle rive del Danubio, ai piedi del Leopoldsdorf, dove pure erano accampate le truppe liberatrici di Vienna nel 1848. Il convento, uno dei più maestosi dell'Austria, sede di alta cultura, come lo ricorda ancora la sua monumentale biblioteca, appartiene ai Canonici Regolari Lateranensi; da questo convento è uscito il compianto Cardinale Piffner, autore del Cardinale Imhofner, nella sede arcivescovile di Vienna.

In serata, le solenni celebrazioni si sono chiuse con un solenne ricevimento alla Nunziatura.

Solidarietà di popoli amici

VIENNA, 15. Nella riunione di martedì nella quale parteciparono, come fu già riferito, i PP. Bilczak e Schmid, il presidente della Katholikentag, dopo aver salutato tutti i presenti e particolarmente i tirolesi, diede la parola ai Cardinali Sereidi, Verdier e Hlond che portarono ai congressisti il saluto dei rispettivi paesi. S. E. il Card. Imhofner disse che il motivo per lui di grande gioia salutare, a nome dei cattolici ungheresi, i partecipanti. Il Cardinale sottolineò la presenza degli ungheresi per dimostrare quale sia la solidarietà tra le nazioni cattoliche. Come 250 anni fa, conclude, la solidarietà dei cattolici salverà l'Europa e con l'Europa il mondo intero, se tutti rimarremo fedeli al nostro passato e alla nostra storia. Con questo pensiero ha portato il saluto a tutti i cattolici austriaci ed ha augurato all'Austria le benedizioni di Dio.

L'arcivescovo di Parigi esprime la sua gioia di trovarsi a Vienna per portare il saluto fraterno della Francia cattolica all'Austria cavalleresca e per unirsi alle preghiere di questi giorni memorabili.

Prima del Card. Hlond parla il Vescovo Schinzel, che porta il saluto dei cattolici cecoslovacchi che, con grande gioia si associano alle celebrazioni di Vienna.

Quindi il Primate di Polonia prende la parola a nome del nobilissimo popolo polacco. La vecchia Polonia, un tempo rappresentata a Vienna nella grande ora storica del re vittorioso Giovanni Sobieski e dai suoi combattenti nel nome di Cristo, rimangono oggi in nazione libera e indipendente, manda ai suoi alleati del 1683 all'Austria cattolica il più cordiale saluto. Alla salvezza dello spirito d'occidente era indirizzata questa lotta comune. Per Dio nella storia, per la legge di Cristo nella vita dei popoli combatté oggi l'intera Cristianità. In questa lotta il popolo polacco sta sempre vicino agli altri popoli cattolici. Con questo spirito la Polonia ha partecipato alla celebrazione di oggi, in questa direzione vanno ancora i miei desideri di benedizione che io offro in nome della Polonia per la pace di Cristo nel regno di Cristo.

Ha parlato da ultimo il Vescovo di Alba Iulia che ha salutato il congresso a nome dei cattolici rumeni. Nella riunione sono stati letti telegrammi del Card. Pacelli al Legato Pontificio e all'Arcivescovo di Vienna.

Il problema operaio studiato alla luce cristiana è stato discusso in grande assemblea dei lavoratori cattolici. Nella riunione il Cancelliere federale ha largamente illustrato l'opera del Governo che egli presiede e che dovrà portare un grande cambiamento nel paese. Dollfuss ha ricordato la falsità su cui i movimenti operai si erano mossi, e ha concluso auspicando alla fraternale collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, premessa indispensabile per l'avvenire della Nazione.

Giungono, simpaticamente accolti, numerosi e vivi echi dei giorni commemorativi di Vienna.

Tra le numerose manifestazioni organizzate per celebrare il 250. anniversario della liberazione di Vienna e che si svolgono in tutta la Polonia, la più imponente è quella indetta a Czestochowa al santuario di Jasna Gora.

La storia ricorda che immediatamente prima di varcare la frontiera per portare aiuto alla capitale austriaca minacciata, il re Giovanni III Sobieski con i suoi tre figli e con il suo esercito si fermava lungamente a pregare dinanzi al quadro miracoloso della Madonna di Czestochowa per chiedere l'aiuto e la benedizione per l'esecuzione dei suoi progetti. Nel tesoro del convento si conservano ancora numerosi cimeli che ricordano la presenza in quel luogo del grande re.

I PP. Paulini ai quali da secoli è affidato il santuario, hanno appreso con somma gioia che il giorno 17 settembre, imitando degnamente il re Giovanni Sobieski, l'esercito polacco renderà onore alla Madonna miracolosa ai piedi del santuario, giurando la difesa della Patria e della Chiesa.

La rappresentanza polacca, che partecipa alle celebrazioni austriache, ha fatto dono ai cattolici austriaci di una pubblicazione di Otto Forst

Battaglia intitolata «Johann Sobieski» e che illustra la partecipazione e la collaborazione delle truppe polacche con le truppe imperiali secondo nuove fonti storiche recentemente scoperte dall'autore. Nella introduzione di questa pubblicazione, S. Em. il Cardinale Primate Hlond scrive che i cattolici polacchi offrono questo ricordo ai cattolici austriaci in occasione della comune celebrazione della liberazione di Vienna «con spirito di solidarietà cristiana, che ha permesso la vittoria dell'anno 1683. Un'assai più grave pericolo minaccia oggi l'unità universale ereditata. Il momento impone l'unione spirituale dei popoli ai piedi della croce».

Contemporaneamente alle celebrazioni viennesi, hanno luogo pure manifestazioni in onore del re Giovanni III in Ungheria.

Teri il pellegrinaggio polacco è partito da Vienna recandosi a Gran dove nella cattedrale primizia si svolgerà una solenne funzione dopo la quale avverrà l'inaugurazione del monumento a Giovanni Sobieski.

Da Gran i pellegrini polacchi si recheranno per assistere alle manifestazioni di Budapest tra le quali si annovera un solenne pontificale celebrato da S. Em. il Cardinale Primate di Polonia dinanzi alla sede del Parlamento ungherese.

Al Santuario di Marizell e alla badia di Lilienfeld

VIENNA, 15. (d. a.) - Con treno speciale, accompagnato da alcune personalità dell'episcopato, il Patriarca La Fontaine si è recato al Santuario di Marizell per una funzione di ringraziamento alla Vergine.

La presenza del Legato Pontificio è stata motivo di grandi manifestazioni di entusiasmo e di devozione all'indirizzo del Pontefice sia al Santuario sia lungo il percorso. Si sono ripetute le entusiastiche scene di fede e di pietà da parte delle buone popolazioni della Bassa Austria, che, guidate dal clero locale e dalle altre autorità, si riversano in grandi masse lungo la linea ferroviaria, e specialmente nelle stazioni, per esprimere il loro omaggio all'Eminentissimo Rappresentante del Santo Padre.

Dollfuss e Miklas tra i pellegrini. Particolarmente festoso fu l'arrivo a Marizell dove attendeva, insieme a molte autorità e grande folla, l'Eccmo Vescovo di S. Ignazio, Mons. Michele Memelbauer, che, a nome di tutta la sua Diocesi, rivolse a Sua Eminenza calde parole di omaggio.

Il Cardinale rispose, esprimendo affettuosamente la sua gioia paterna. Dalla stazione allo storico santuario il tragitto fu compiuto da un corteo di automobili in mezzo a due ale fittissime di popolo.

Appena giunti in chiesa, adorato il Santissimo Sacramento e venerato il taumaturgo simulacro della Vergine, Sua Eminenza, vivamente commosso, rivolse un breve discorso alla folla che sinora il santuario «stando ad onorare sempre la Santa Patrona, Ausilio dei popoli cristiani».

Nel pomeriggio è giunto, festeggiato, S. E. il dott. Dollfuss, Cancelliere federale, che partecipò alle sacre funzioni svoltesi. Il pomeriggio stesso, nel santuario.

Ha celebrato i Sacri Vespri Sua Eminenza il Cardinal Legato, predicando Mons. Pavlovskij, Vescovo di Seckau. Si è cantato il «Te Deum» ed infine Sua Eminenza ha impartito la benedizione eucaristica, dopo la quale partiva con il suo seguito, accompagnato dal dottor Dollfuss, alla volta di Lilienfeld per visitarvi la celebre badia cisterciense del XII secolo, e dove fu raggiunto dal Presidente della Repubblica dott. Miklas.

Opportunità benedittina

Alla porta della chiesa il Revmo Abate diede il benvenuto all'Eccmo Cardinale, il quale, entrato nell'austero tempio, tenne, anche qui, un edificante discorso, impartendo infine la Benedizione Papale.

Sezui un conveniente rinfresco a magnifico offerto dal Padre Abate, le parole si rivolse ancora commosso al Legato del Patriarcato, ringraziando la secolare devozione del suo monastero alla Cattedra di Pietro. Sua Eminenza ha espresso la sua gratitudine per l'accoglienza avuta e la sua ammirazione per gli spettacoli di fede e di pietà durante questa indimenticabile giornata col proposito di riferirne ampiamente al Santo Padre.

Tornati a Vienna alle 20.30, una folla numerosissima attendeva il Cardinale Legato, al quale rinnovava le dimostrazioni dei giorni scorsi. Sua Eminenza, una volta ancora, benediceva la folla acclamante, in nome del Papa.

Poco dopo, alle 21.30 i congressisti si recavano al grande ricevimento offerto dalla Legazione di Polonia.

Primo a lasciare questa capitale è stato il Primate d'Ungheria Cardinale Sereidi.

Ieri sono partiti rispettivamente alla volta di Parigi e Varsavia i Cardinali Verdier e Hlond.

Durante il loro soggiorno a Vienna i Cardinali Sereidi, Verdier e Hlond hanno visitato il Presidente della Repubblica, ed il Cancelliere federale e sono intervenuti col Cardinale Imhofner ed altre autorità ecclesiastiche e politiche ad una colazione offerta, nella Hofburg, al Patriarca La Fontaine dal Presidente Miklas.

Convegno di giornalisti cattolici

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 15. (d. a.) - Dietro invito della Reichspost si sono riuniti a Grinzing i giornalisti cattolici venuti a Vienna per la Katholikentag. Tutti i prin-

cipali giornali cattolici d'Europa e d'America erano rappresentati. Alla riunione, presieduta dal direttore della Reichspost, Fundar, erano presenti il capo dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio e l'ex ministro ungherese Huszai.

S. Em. il Card. Legato visita il Presidente Miklas

VIENNA, 15. pom. Stamane il Cardinale Legato La Fontaine ha fatto visita al Presidente della Repubblica Miklas.

Alta onorificenza a Dollfuss

VIENNA, 15. pom. Il Presidente della Repubblica, Miklas, ha conferito al Cancelliere Dollfuss il Gran distintivo d'oro di onore per i suoi meriti verso la Repubblica austriaca. In uno scritto diretto al Cancelliere, il Presidente ha espresso poi a lui e ai suoi collaboratori a nome dello Stato i sentimenti ringraziamenti per la felice riuscita delle giornate celebrative viennesi.

Il disarmo

Il carattere delle conversazioni anglo-francesi a Parigi

LONDRA, 15. pom. Il Times annuncia che il Sottosegretario Eden ritorna oggi a Londra per riprendere contatto coi circoli ufficiali prima di recarsi a Parigi per le conversazioni sul disarmo che si aprono il 18 settembre. «Tali conversazioni», scrive il Times, «sono in un certo senso la continuazione di quelle che Londonderry e lo stesso Eden ebbero a Parigi nel giugno scorso. In ogni caso le conversazioni avranno un semplice carattere preliminare giacché nessuna decisione impegnativa può essere presa all'inizio della conferenza del disarmo. L'incontro ha luogo dietro invito del Governo francese e dovrebbe dimostrarsi di grande utilità nel caso si riesce a raggiungere una intesa di massima circa il livello di effettiva riduzione degli armamenti al quale la Francia si dichiara disposta a spingersi nel caso che il sistema di controllo da essa suggerito venga accettato dalla Gran Bretagna».

Il giornale aggiunge che Norman Davis che si incontra oggi con Henderson avrà lunedì venturo delle conversazioni con Mac Donald. «Sul fatto che egli partecipi alle conversazioni franco britanniche. Per un giorno o due tuttavia tali conversazioni saranno limitate ad Eden ed ai ministri francesi in quanto sembra possibile che la Francia sollevi alcuni punti relativi alle presunte contravvenzioni della Germania alle clausole di Versaglio relative al disarmo alle quali la Francia non è ufficialmente interessata».

Il News Chronicle e l'Evening Standard esprimono «una certa sorpresa» per il fatto che Eden e non Simon sia stato designato per i colloqui di Parigi e ritengono che la coincidenza del colloquio anglo-francese col turno di servizio di Simon a Corte, «non sia puramente fortuita».

250 di Massa Carrara coll'Amministrazione Apostolica mons. Costantini, Vescovo di La Spezia; 350 di Fossano col direttore don Torrieri, il Vescovo mons. Travaini e 40 sacerdoti; 300 di Parma col Vescovo mons. Colli, il Vescovo generale mons. Toselli, il direttore mons. Fornali e 80 sacerdoti; 800 di Piacenza col Vescovo mons. Manzoni, il Vescovo generale mons. Malchiodi, 70 sacerdoti, 40 seminaristi.

200 di Assisi col Vescovo mons. Nicolini 200 di Imola col Vescovo mons. Tribbioni; 40 Suore Domenicane di S. Caterina da Siena guidate dalla suora Elena Franci di Livorno; 70 signorine aspiranti del Lazio con la delegata signa Rossi venute a Roma per un corso di studi; 45 allieve delle Suore Orsoline provenienti da tutte le parti della Francia con la Madre generale suor Gauthier, 70 di Lione, della parrocchia del Redentore con l'abate Maudsard e due sacerdoti.

400 di S. Paolo fuori Mura con l'abate mons. Vanuzzi; 180 di Sorrento con l'Arcivescovo mons. Jacurzio, il direttore mons. Di Martino delegato vescovile, 20 sacerdoti, la direzione del Seminario col capo insegnante, il Presidente della Giunta Diocesana avv. Maresca e rappresentanze di Azione Cattolica; 340 di Ferrara con l'Arcivescovo mons. Bonelli, il direttore mons. Valeriani, 50 sacerdoti e seminaristi.

Presidente della Giunta diocesana dott. Macanti e rappresentanze delle varie branche di Azione cattolica; 350 di Pesica col Vescovo mons. Simonetti, il direttore mons. Muzzi, 20 sacerdoti e seminaristi, rappresentanze di Azione cattolica.

1200 di Agnani col Vescovo mons. Adinolfi, il direttore parroco di San Paolo don Longo, 30 sacerdoti seminaristi, il conte Tezzi e signora, il Podestà di Gorga, il vicepodestà di Sgarolo e i mons. Bertini, Appentetra e Vidi; 250 di Trivento con il Vescovo mons. Gionès, 20 sacerdoti rappresentanti di Azione cattolica; 200 di Nocera e Guadalupe col Vescovo mons. Cola, il canonico Crocianielli e 15 sacerdoti, 30 di Calvermaggio (Torino) guidati da mons. Banada, parroco di S. Michele.

La situazione politica a Cuba

La minaccia della carestia

AVANA, 15. pom. Il governo ha annunciato che la sua politica interna equivale virtualmente ad una dittatura, dichiarando inoltre che il diritto dei singoli sarà posto in ciò che il governo stimerà al bene della nazione. La guardia attorno all'Albergo Nazionale è stata considerevolmente rafforzata.

L'Avana è minacciata intanto di carestia. Gli impiegati dei magazzini di approvvigionamento si sono messi in sciopero, sembra anche qui, per costringere il Presidente S. Martin a dare le dimissioni. La situazione viene considerata sempre grave e il Governo americano ha dato ordine alle unità navali di restare nelle acque cubane. A Santa Clara due governatori rivali cercano di assicurarsi il controllo della provincia.

Il Visconte Uscida ha rassegnato le dimissioni

Il nuovo Ministro degli Esteri

TOKIO, 15. pom. Il Visconte Uscida, Ministro degli Esteri del Giappone, ha rassegnato le dimissioni. Il Visconte Uscida è stato sostituito dal giovane diplomatico Hirota.

Gli organi nazionalisti di Tokio sono assai soddisfatti della scelta di Hirota, il quale è stato in rapporti stretti con i fondatori della associazione patriottica del «Drago nero».

Il processo per l'incendio del Reichstag si svolgerà a Lipsia

BERLINO, 15. pom. Si annuncia che l'inizio del processo per il tentato incendio del Reichstag è stato fissato per giovedì 21, corr. alla Corte Suprema di Lipsia. Gli imputati sono Lubbe, Torgler, Torgler e un ex deputato comunista ed inoltre tre bulgari Dimitroff Popoff e Taneff. L'imputazione è di alto tradimento e di altri reati.

L'esecuzione dei 120 testi sarà fatta a Berlino. I testimoni uditi nel periodo istruttorio supereranno i 500.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Grassi, Vescovo di Tortona; S. E. Mons. Porta, Vescovo di Pesaro; S. E. Mons. Simonetti, Vescovo di Pescaia; Mons. Durante, Vescovo di S. Severo; S. E. Mons. Tesauri Vescovo di Ischia e Venafro; S. E. Mons. Audiengo, Vescovo di Susa.

Gli avicoltori ricevuti dal Santo Padre

Nell'aula del Concistorio il Papa ha ricevuto i partecipanti al Congresso internazionale di avicoltura presentati dal dott. Bonomelli, che al congresso rappresentava la Città del Vaticano.

Il Pontefice nel suo discorso, si diceva molto soddisfatto di vedere i rappresentanti di tante nazioni che si erano riuniti per discutere su un problema così bello e interessante per la vita dell'uomo.

Nella sua lunga vita di Bibliotecario, il Pontefice stesso si era interessato ed aveva molto letto su questa materia ed in special modo sulla vita degli uccelli. A tal uopo, ricordava l'autore libro di Leonardo da Vinci, il quale attraverso il volo degli uccelli, pose per la prima volta in modo serio il problema dell'aviazione con il più pesante dell'aria che tanto sviluppo doveva avere nella vita moderna. Terminava il suo dire impartendo l'apostolica benedizione a tutti gli intervenuti e a tutte le nazioni che essi rappresentavano.

Numerosissimi nuovi pellegrinaggi dal Santo Padre

Il S. Padre ha ricevuto i seguenti gruppi e pellegrinaggi: 150 di Amalfi col Vescovo mons. Mariani, il direttore don Pizzoni, 1300 dei sacerdoti col Vescovo mons. Boccali, il direttore don Barabbi.

La parrocchia foranea della Basilica di S. Sebastiano ha offerto un piccolo agnello legato coi nastri tricolori e pontifici; 150 di S. Agata dei Lombardi col Vescovo mons. Tomasi, il direttore arciprete Del Guercio e rappresentanze di Azione Cattolica; 100 di Norcia guidati da don Augusto del Grotto; 120 di Mezzate (Como) guidati da don Antonio Basiglio; 80 di Tortona col Vescovo mons. Grassi, il direttore don Madama, 70 sacerdoti e canonici del Capitolo e rappresentanze di Azione Cattolica; 700 di Nizza col Vescovo mons. Remond, il Vicario generale mons. Germaud, il direttore Abate Ville Benoît, 45 preti, 12 francescani.

250 di Massa Carrara coll'Amministrazione Apostolica mons. Costantini, Vescovo di La Spezia; 350 di Fossano col direttore don Torrieri, il Vescovo mons. Travaini e 40 sacerdoti; 300 di Parma col Vescovo mons. Colli, il Vescovo generale mons. Toselli, il direttore mons. Fornali e 80 sacerdoti; 800 di Piacenza col Vescovo mons. Manzoni, il Vescovo generale mons. Malchiodi, 70 sacerdoti, 40 seminaristi.

200 di Assisi col Vescovo mons. Nicolini 200 di Imola col Vescovo mons. Tribbioni; 40 Suore Domenicane di S. Caterina da Siena guidate dalla suora Elena Franci di Livorno; 70 signorine aspiranti del Lazio con la delegata signa Rossi venute a Roma per un corso di studi; 45 allieve delle Suore Orsoline provenienti da tutte le parti della Francia con la Madre generale suor Gauthier, 70 di Lione, della parrocchia del Redentore con l'abate Maudsard e due sacerdoti.

400 di S. Paolo fuori Mura con l'abate mons. Vanuzzi; 180 di Sorrento con l'Arcivescovo mons. Jacurzio, il direttore mons. Di Martino delegato vescovile, 20 sacerdoti, la direzione del Seminario col capo insegnante, il Presidente della Giunta Diocesana avv. Maresca e rappresentanze di Azione Cattolica; 340 di Ferrara con l'Arcivescovo mons. Bonelli, il direttore mons. Valeriani, 50 sacerdoti e seminaristi.

Presidente della Giunta diocesana dott. Macanti e rappresentanze delle varie branche di Azione cattolica; 350 di Pesica col Vescovo mons. Simonetti, il direttore mons. Muzzi, 20 sacerdoti e seminaristi, rappresentanze di Azione cattolica.

1200 di Agnani col Vescovo mons. Adinolfi, il direttore parroco di San Paolo don Longo, 30 sacerdoti seminaristi, il conte Tezzi e signora, il Podestà di Gorga, il vicepodestà di Sgarolo e i mons. Bertini, Appentetra e Vidi; 250 di Trivento con il Vescovo mons. Gionès, 20 sacerdoti rappresentanti di Azione cattolica; 200 di Nocera e Guadalupe col Vescovo mons. Cola, il canonico Crocianielli e 15 sacerdoti, 30 di Calvermaggio (Torino) guidati da mons. Banada, parroco di S. Michele.

250 di Massa Carrara coll'Amministrazione Apostolica mons. Costantini, Vescovo di La Spezia; 350 di Fossano col direttore don Torrieri, il Vescovo mons. Travaini e 40 sacerdoti; 300 di Parma col Vescovo mons. Colli, il Vescovo generale mons. Toselli, il direttore mons. Fornali e 80 sacerdoti; 800 di Piacenza col Vescovo mons. Manzoni, il Vescovo generale mons. Malchiodi, 70 sacerdoti, 40 seminaristi.

200 di Assisi col Vescovo mons. Nicolini 200 di Imola col Vescovo mons. Tribbioni; 40 Suore Domenicane di S. Caterina da Siena guidate dalla suora Elena Franci di Livorno; 70 signorine aspiranti del Lazio con la delegata signa Rossi venute a Roma per un corso di studi; 45 allieve delle Suore Orsoline provenienti da tutte le parti della Francia con la Madre generale suor Gauthier, 70 di Lione, della parrocchia del Redentore con l'abate Maudsard e due sacerdoti.

400 di S. Paolo fuori Mura con l'abate mons. Vanuzzi; 180 di Sorrento con l'Arcivescovo mons. Jacurzio, il direttore mons. Di Martino delegato vescovile, 20 sacerdoti, la direzione del Seminario col capo insegnante, il Presidente della Giunta Diocesana avv. Maresca e rappresentanze di Azione Cattolica; 340 di Ferrara con l'Arcivescovo mons. Bonelli, il direttore mons. Valeriani, 50 sacerdoti e seminaristi.

Presidente della Giunta diocesana dott. Macanti e rappresentanze delle varie branche di Azione cattolica; 350 di Pesica col Vescovo mons. Simonetti, il direttore mons. Muzzi, 20 sacerdoti e seminaristi, rappresentanze di Azione cattolica.

1200 di Agnani col Vescovo mons. Adinolfi, il direttore parroco di San Paolo don Longo, 30 sacerdoti seminaristi, il conte Tezzi e signora, il Podestà di Gorga, il vicepodestà di Sgarolo e i mons. Bertini, Appentetra e Vidi; 250 di Trivento con il Vescovo mons. Gionès, 20 sacerdoti rappresentanti di Azione cattolica; 200 di Nocera e Guadalupe col Vescovo mons. Cola, il canonico Crocianielli e 15 sacerdoti, 30 di Calvermaggio (Torino) guidati da mons. Banada, parroco di S. Michele.

250 di Massa Carrara coll'Amministrazione Apostolica mons. Costantini, Vescovo di La Spezia; 350 di Fossano col direttore don Torrieri, il Vescovo mons. Travaini e 40 sacerdoti; 300 di Parma col Vescovo mons. Colli, il Vescovo generale mons. Toselli, il direttore mons. Fornali e 80 sacerdoti; 800 di Piacenza col Vescovo mons. Manzoni, il Vescovo generale mons. Malchiodi, 70 sacerdoti, 40 seminaristi.

200 di Assisi col Vescovo mons. Nicolini 200 di Imola col Vescovo mons. Tribbioni; 40 Suore Domenicane di S. Caterina da Siena guidate dalla suora Elena Franci di Livorno; 70 signorine aspiranti del Lazio con la delegata signa Rossi venute a Roma per un corso di studi; 45 allieve delle Suore Orsoline provenienti da tutte le parti della Francia con la Madre generale suor Gauthier, 70 di Lione, della parrocchia del Redentore con l'abate Maudsard e due sacerdoti.

400 di S. Paolo fuori Mura con l'abate mons. Vanuzzi; 180 di Sorrento con l'Arcivescovo mons. Jacurzio, il direttore mons. Di Martino delegato vescovile, 20 sacerdoti, la direzione del Seminario col capo insegnante, il Presidente della Giunta Diocesana avv. Maresca e rappresentanze di Azione Cattolica; 340 di Ferrara con l'Arcivescovo mons. Bonelli, il direttore mons. Valeriani, 50 sacerdoti e seminaristi.

Presidente della Giunta diocesana dott. Macanti e rappresentanze delle varie branche di Azione cattolica; 350 di Pesica col Vescovo mons. Simonetti, il direttore mons. Muzzi, 20 sacerdoti e seminaristi, rappresentanze di Azione cattolica.

1200 di Agnani col Vescovo mons. Adinolfi, il direttore parroco di San Paolo don Longo, 30 sacerdoti seminaristi, il conte Tezzi e signora, il Podestà di Gorga, il vicepodestà di Sgarolo e i mons. Bertini, Appentetra e Vidi; 250 di Trivento con il Vescovo mons. Gionès, 20 sacerdoti rappresentanti di Azione cattolica; 200 di Nocera e Guadalupe col Vescovo mons. Cola, il canonico Crocianielli e 15 sacerdoti, 30 di Calvermaggio (Torino) guidati da mons. Banada, parroco di S. Michele.

250 di Massa Carrara coll'Amministrazione Apostolica mons. Costantini, Vescovo di La Spezia; 350 di Fossano col direttore don Torrieri, il Vescovo mons. Travaini e 40 sacerdoti; 300 di Parma col Vescovo mons. Colli, il Vescovo generale mons. Toselli, il direttore mons. Fornali e 80 sacerdoti; 800 di Piacenza col Vescovo mons. Manzoni, il Vescovo generale mons. Malchiodi, 70 sacerdoti, 40 seminaristi.

200 di Assisi col Vescovo mons. Nicolini 200 di Imola col Vescovo mons. Tribbioni; 40 Suore Domenicane di S. Caterina da Siena guidate dalla suora Elena Franci di Livorno; 70 signorine aspiranti del Lazio con la delegata signa Rossi venute a Roma per un corso di studi; 45 allieve delle Suore Orsoline provenienti da tutte le parti della Francia con la Madre generale suor Gauthier, 70 di Lione, della parrocchia del Redentore con l'abate Maudsard e due sacerdoti.

400 di S. Paolo fuori Mura con l'abate mons. Vanuzzi; 180 di Sorrento con l'Arcivescovo mons. Jacurzio, il direttore mons. Di Martino delegato vescovile, 20 sacerdoti, la direzione del Seminario col capo insegnante, il Presidente della Giunta Diocesana avv. Maresca e rappresentanze di Azione Cattolica; 340 di Ferrara con l'Arcivescovo mons. Bonelli, il direttore mons. Valeriani, 50 sacerdoti e seminaristi.

Presidente della Giunta diocesana dott. Macanti e rappresentanze delle varie branche di Azione cattolica; 350 di Pesica col Vescovo mons. Simonetti, il direttore mons. Muzzi, 20 sacerdoti e seminaristi, rappresentanze di Azione cattolica.

1200 di Agnani col Vescovo mons. Adinolfi, il direttore parroco di San Paolo don Longo, 30 sacerdoti seminaristi, il conte Tezzi e signora, il Podestà di Gorga, il vicepodestà di Sgarolo e i mons. Bertini, Appentetra e Vidi; 250 di Trivento con il Vescovo mons. Gionès, 20 sacerdoti rappresentanti di Azione cattolica; 200 di Nocera e Guadalupe col Vescovo mons. Cola, il canonico Crocianielli e 15 sacerdoti, 30 di Calvermaggio (Torino) guidati da mons. Banada, parroco di S. Michele.

250 di Massa Carrara coll'Amministrazione Apostolica mons. Costantini, Vescovo di La Spezia; 350 di Fossano col direttore don Torrieri, il Vescovo mons. Travaini e 40 sacerdoti; 300 di Parma col Vescovo mons. Colli, il Vescovo generale mons. Toselli, il direttore mons. Fornali e 80 sacerdoti; 800 di Piacenza col Vescovo mons. Manzoni, il Vescovo generale mons. Malchiodi, 70 sacerdoti, 40 seminaristi.

200 di Assisi col Vescovo mons. Nicolini 200 di Imola col Vescovo mons. Tribbioni; 40 Suore Domenicane di S. Caterina da Siena guidate dalla suora Elena Franci di Livorno; 70 signorine aspiranti del Lazio con la delegata signa Rossi venute a Roma per un corso di studi; 45 allieve delle Suore Orsoline provenienti da tutte le parti della Francia con la Madre generale suor Gauthier, 70 di Lione, della parrocchia del Redentore con l'abate Maudsard e due sacerdoti.

400 di S. Paolo fuori Mura con l'abate mons. Vanuzzi; 180 di Sorrento con l'Arcivescovo mons. Jacurzio, il direttore mons. Di Martino delegato vescovile, 20 sacerdoti, la direzione del Seminario col capo insegnante, il Presidente della Giunta Diocesana avv. Maresca e rappresentanze di Azione Cattolica; 340 di Ferrara con l'Arcivescovo mons. Bonelli, il direttore mons. Valeriani, 50 sacerdoti e seminaristi.

Presidente della Giunta diocesana dott. Macanti e rappresentanze delle varie branche di Azione cattolica; 350 di Pesica col Vescovo mons. Simonetti, il direttore mons. Muzzi, 20 sacerdoti e seminaristi, rappresentanze di Azione cattolica.

1200 di Agnani col Vescovo mons. Adinolfi, il direttore parroco di San Paolo don Longo, 30 sacerdoti seminaristi, il conte Tezzi e signora, il Podestà di Gorga, il vicepodestà di Sgarolo e i mons. Bertini, Appentetra e Vidi; 250 di Trivento con il Vescovo mons. Gionès, 20 sacerdoti rappresentanti di Azione cattolica; 200 di Nocera e Guadalupe col Vescovo mons. Cola, il canonico Crocianielli e 15 sacerdoti, 30 di Calvermaggio (Torino) guidati da mons. Banada, parroco di S. Michele.

Gli ultimi treni popolari

Il programma di domenica 24 settembre

ROMA, 15. pom. Ecco il programma dei treni popolari che si effettueranno il giorno 24 corrente, ultimo giorno dei treni popolari.

Torino a Susa e Bordoncchia: 3.a classe L. 9, gita facoltativa da Susa a Moncalerio L. 10 più Bordoncchia Ceniso L. 6, da Oulz a Clavere o Sestiere L. 9. Torino P. ore 6.14, Susa arrivo 7.31; Bordoncchia A. 7.28, Bordoncchia P. 20.26, Susa P. 21.10, Torino arrivo 22.30.

Torino-Cherasco: 3.a classe L. 16 (5 treni). Torino P. 5.30, 5.45, 6.10, 6.35, 6.50, Cherasco A. 6.45, 7.5, 8.30, 8.55, Cherasco P. 18, 18.45, 19.32, 20.40, 21.30. Torino A. 19.25, 20.30, 21.30, 22.10, 23.50.

Torino-Ormea: 3.a classe L. 13. Torino P. 4.30, Ormea A. 8.30, Ormea P. 18.50, Torino A. 22.30.

Torino-Ferrara: 3.a classe L. 13. Torino P. 5.25; Ferrara A. 8.45; Ferrara P. 19.30; Torino A. 22.35.

Torino-Firenze: 3.a classe L. 53; 3.a classe L. 30. Torino P. 22.55; Firenze A. 6.57; Firenze P. 20.40; Torino A. 4.50.

Torino-Ferrara: 3.a classe L. 13. Torino P. 5.25; Ferrara A. 7.27; Ferrara P. 20.55; Torino A. 5.43.

Torino-Milano: 3.a classe L